

PAOLO ROSA*

CATALOGO DEI TIPI DEI CRISIDI
DEL MUSEO CIVICO DI STORIA NATURALE
“G. DORIA” DI GENOVA
(HYMENOPTERA, CHRYSIDIDAE)

PREMESSA

Tra le collezioni di Crisidi esistenti in Italia quella presente a Genova nel Museo Civico di Storia Naturale “G. Doria” è in assoluto la più ricca ed importante. Numerosi sono stati gli entomologi che hanno contribuito alla sua formazione sin dagli albori dell’entomologia italiana e la storia della collezione rispecchia quella del Museo stesso. In questa sede verranno trattati solo i dati relativi ai numerosi tipi in essa conservati, rimandando la trattazione specifica ed i cataloghi delle specie ad un’altra pubblicazione.

A partire dal 2006, grazie all’aiuto ed al supporto del Direttore, Dr. Roberto Poggi, ho potuto iniziare il riordino della collezione generale paleartica. La raccolta, infatti, era originariamente suddivisa nelle due collezioni generale ed Invrea, entrambe a loro volta comprendenti una sezione paleartica ed una esotica. A queste si erano successivamente aggiunti i materiali radunati da Gian Battista Moro e da Emilio Berio.

Tutte le suddette raccolte erano impostate, dal punto di vista sistematico, in base ai criteri a suo tempo seguiti dal marchese Fabio Invrea e ormai del tutto superati, il che rendeva difficile il reperimento delle specie e necessario un radicale aggiornamento. Inoltre negli ultimi anni il Prof. Franco Strumia aveva determinato qualche centinaio di individui, provenienti dalle miscellanee, che attendevano di essere reinseriti nella collezione generale.

* Via Belvedere 8/d, 20044 Bernareggio (MI); e-mail: rosa@chrysis.net

La prima fase del lavoro è consistita nell'integrazione della miscellanea e delle raccolte di Moro e di Berio nella collezione paleartica generale. Durante lo studio degli esemplari ho tra l'altro potuto constatare come un gran numero di tipi, che alcuni autori consideravano perduti, fossero invece perfettamente conservati nelle varie collezioni del Museo e ritengo quindi utile fornirne un catalogo critico, anche in considerazione di alcuni cambiamenti nomenclatoriali conseguenti alla loro riscoperta.

INTRODUZIONE

La storia della collezione, e dei tipi in essa contenuti, è legata all'attività di numerosi grandi imenotterologi che si sono susseguiti fino ai giorni nostri.

Un primo nucleo di tipi è giunto al Museo nel 1913 grazie alla donazione della collezione di Paolo Magretti. In essa, oltre ai tipi delle specie descritte dallo stesso Magretti, erano contenuti tipi ottenuti tramite scambi con altri famosi entomologi, soprattutto Du Buysson, Abeille e Mocsáry, ma anche Schenck e Schmiedeknecht. Negli stessi anni iniziava a formarsi il nucleo degli entomologi italiani particolarmente interessati ai Crisidi, a partire da Giacomo Mantero, assistente al Museo di Genova, che compilò i primi cataloghi delle specie della Liguria, oltre a descrivere alcuni nuovi taxa.

Un grande impulso venne successivamente da Giovanni Gribodo e Fabio Invrea. Il primo, torinese ma legato al grande entomologo genovese dal comune interesse per i Crisidi, descrisse molte specie nuove, soprattutto esotiche, ed acquistò la collezione di Imenotteri di Guérin-Menéville, comprendente tutti i tipi delle specie da lui descritte, Crisidi inclusi. La collezione Gribodo era inoltre ricca di numerosi tipi ottenuti in cambio da illustri entomologi dell'epoca, tra cui Du Buysson, Abeille, Mocsáry, Radoszkowsky, Wesmael e Ducke. Al momento della sua morte, Gribodo donò i propri Crisidi ad Invrea, mentre tutto il resto della collezione fu acquistato nel 1924 dal Museo di Genova.

Invrea stesso descrisse alcuni nuovi taxa e a sua volta ottenne in cambio tipi da altri specialisti, tra cui Enslin, tramite Mavromoustakis, Zimmermann, che gli dedicò una specie, e Hoffmann. Dopo la

scomparsa di Invrea, la sua famiglia cedette nel 1973 la collezione al Museo, che così si arricchì di una raccolta di inestimabile valore per numero di specie e di esemplari, nonché di tipi.

A partire dagli anni '80 dello scorso secolo la collezione tornò ad "animarsi" grazie all'interesse di Robert M. Bohart, che descrisse alcune specie nuove, depositò alcuni suoi Paratypi e designò molti Lectotypi tra i materiali di Gribodo e di Guérin. Negli ultimi anni la raccolta ha continuato a crescere, grazie ai doni e alle descrizioni di specie nuove da parte di Franco Strumia e Gian Luca Agnoli.

Nel corso del riordinamento dei materiali del Museo si è deciso di comune accordo con il Direttore di mantenere separata da tutto il resto la collezione Invrea, in quanto si tratta di una raccolta specialistica di rilevante importanza, cui fanno riferimento quasi tutte le più importanti pubblicazioni relative alla fauna italiana. La collezione dei Crisidi del Museo di Genova dunque risulta oggi articolata in quattro sezioni, nell'ordine: generale paleartica, generale esotica, Invrea paleartica ed Invrea esotica.

MATERIALI TIPICI

La collezione comprende in totale 161 esemplari tipici così suddivisi: 50 Holotypi, 17 Paratypi, 18 Lectotypi, 11 dei quali designati nel presente lavoro, 65 Paralectotypi e 11 Syntypi, il tutto per un totale di 98 taxa, 23 dei quali attualmente in sinonimia. Nella prima metà del Novecento sono stati realizzati alcuni studi relativi ai tipi conservati al Museo, tra cui quelli di INVREA (1926, 1948 e 1952) e GUIGLIA (1948). A questi si somma la monografia di KIMSEY & BOHART (1991), in cui sono elencate tutte le specie mondiali ed i Musei in cui sono conservati i rispettivi tipi. Secondo quest'ultima e aggiornata opera, al Museo di Genova risulterebbero depositati i tipi di 62 taxa, di cui solo 41 esaminati dai due autori americani. Sfortunatamente Kimsey & Bohart hanno parzialmente ignorato il lavoro fondamentale di Invrea sui tipi dei Crisidi di Guérin-Menéville, designando alcuni Lectotypi non validi nelle collezioni dei Musei di Lund e Parigi, così come hanno arbitrariamente scelto di designare alcuni Lectotypi di Crisidi descritti da Gribodo in altri Musei, tra cui quelli di Copenhagen e Londra.

STRUTTURA DEL CATALOGO

La struttura del catalogo ricalca il modello adottato da POGGI (1987), per cui i tipi sono stati elencati in base all'ordine alfabetico dell'epiteto specifico.

Per ogni taxon sono stati riportati:

- nome del taxon, autore, anno di descrizione, genere in cui è stato descritto in origine;
- abbreviazione del riferimento bibliografico;
- categoria del tipo (Holotypus, Lectotypus, ecc.), sesso dell'esemplare e dati riportati sui cartellini spillati con esso, separando con un punto e virgola i dati di ciascun cartellino da quelli del successivo;
- collocazione degli esemplari all'interno della collezione, usando rispettivamente le abbreviazioni: "Coll. gen. pal.", "Coll. gen. esot.", "Coll. Invrea pal." e "Coll. Invrea esot.";
- eventuali note sistematiche o nomenclatoriali.

Le integrazioni di località, date o nomi sulle etichette originali sono indicate entro parentesi quadre.

I termini Holotypus, Lectotypus, ecc. sono intesi nel senso indicato dal Codice Internazionale di Nomenclatura Zoologica, Quarta Edizione (1999), d'ora in avanti indicato come "il Codice".

DESIGNAZIONE DI LECTOTYPI

In base a quanto emerso durante lo studio si è reso necessario designare i Lectotypi dei seguenti taxa, la cui discussione viene rimandata alla trattazione degli stessi:

1. *Elampus medanae* Du Buysson, 1890; attualmente *Philoctetes medanae*.
2. *Holopyga mlokosiewitzi gribodoi* Du Buysson, 1896; attualmente *Holopyga gribodoi*.
3. *Hedychrum cirtanum* Gribodo, 1879.
4. *Chrysis brasiliiana* Guérin, 1842; attualmente *Caenochrysis brasiliiana*.
5. *Chrysis doriae* Gribodo, 1874; attualmente *Caenochrysis doriae*.

6. *Chrysis ignita viridefasciata* Hoffmann, 1935; attualmente sinonimo di *Chrysis comta* Förster, 1853.
7. *Chrysis igniventer* Guérin, 1842; attualmente sinonimo di *Chrysis obtusidens* Dufour & Perris, 1840.
8. *Chrysis imperforata* Gribodo, 1879; attualmente *Exochrysis imperforata*.
9. *Chrysis mariae* Du Buysson, 1887; attualmente sinonimo di *Chrysis taczanowskyi* Radoszkowsky, 1876.
10. *Chrysis miegii* Guérin, 1842; attualmente sinonimo di *Chrysis comparata* Lepeletier, 1806.
11. *Chrysis truncata* Guérin, 1842; attualmente sinonimo di *Caenochrysis tridens* (Lepeletier, 1825).

ANALISI DI ALCUNI TYPI

Durante lo studio sono anche emersi alcuni errori riguardanti le interpretazioni di Holotypi e le designazioni di Lectotypi da parte di BOHART (in KIMSEY & BOHART 1991), il quale in particolare:

- ha considerato (l.c., pag. 423) come Holotypus di *Chrysis infuscata* Brullé un esemplare proveniente dalla collezione Gribodo, che è risultato non essere l'Holotypus della specie descritta da Brullé;
- ha designato il Lectotypus di *Chrysis mionii* Guérin (l.c., pag. 439) al Museo di Lund, dove non risulta trovarsi (teste R. Danielsson), mentre al Museo di Genova è conservato l'Holotypus;
- ha designato il Lectotypus di *Chrysis ghilianii* Gribodo (l.c., pag. 541) indicandolo come conservato al Natural History Museum di Londra, ove non risulta trovarsi (teste D. Nottion); è possibile si tratti di un caso analogo al precedente, nel qual caso l'attuale collocazione del Lectotypus sarebbe sconosciuta.

Lo stesso BOHART (l.c.) ha designato i seguenti Lectotypi, a mio avviso non validi in base al Codice:

- il Lectotypus di *Chrysis bellula* Guérin (l.c., pag. 313), designato ignorando una precedente designazione compiuta da INVREA (1954: 66) (art. 74 del Codice);

- il Lectotypus di *Chrysis mionii* Guérin (l.c., pag. 439), in quanto l'Holotypus per monotipia è conservato nella collezione del Museo di Genova;
- il Lectotypus di *Chrysis polinierii* Guérin, esemplare ♀ conservato al Museo di Parigi (l.c., pag. 573), che non è valido in quanto la specie è stata descritta su un singolo esemplare ♂, tuttora presente nella collezione del Museo di Genova, che va pertanto considerato Holotypus per monotipia;
- il Lectotypus di *Chrysis tellinii* Du Buysson, designato (l.c., pag. 403) sull'esemplare unico oggetto della descrizione originale, anch'esso da considerarsi Holotypus per monotipia;
- il Lectotypus di *Chrysis imperforata* Gribodo, designato (l.c., pag. 502) senza ulteriori precisazioni, senza esaminare la serie sintipica, rappresentata al Museo da due dei tre sintipi citati nella descrizione (tutti ♀♀), entrambi privi di qualsiasi indicazione su quale dovrebbe essere considerato il Lectotypus.

In collezione vi erano infine due esemplari cartellinati come Lectotypi, la cui designazione non è mai stata pubblicata: *Hedychrum cirtanum* Gribodo (Lectotypus di French), da considerarsi come Syntypus fino alla designazione come Lectotypus effettuata nel presente lavoro, e *Chrysis inops* Gribodo (Lectotypus di Bohart), la cui designazione sarebbe stata comunque invalida in quanto l'esemplare, l'unico sul quale si basa la descrizione originale, è da considerarsi Holotypus per monotipia.

NUOVE COMBINAZIONI, NUOVE SINONIMIE E ANALISI DI SINONIMIE VERIFICATE

- In base all'analisi del tipo viene qui proposta la nuova combinazione: *Pseudomalus magrettii* (Du Buysson, 1890) **n. comb.**
- *Ellampus puncticollis* Mocsáry, 1887 = *Ellampus affinis* Wesmael, 1839 **n. syn.** In base a quanto esposto nella discussione del tipo, ritengo che la sostituzione del nome *puncticollis* con il nome *affinis* costituirebbe una fonte di confusione priva di alcuna utilità e rischierebbe di compro-

mettere la stabilità e l'universalità della nomenclatura; dal momento che non sussiste in pieno una delle condizioni previste dal Codice per dichiarare l'inversione di priorità fra i due nomi, precisamente (art. 23.9.1.2) l'utilizzo del nome più recente in "almeno 25 lavori, pubblicati da almeno 10 autori nel corso dei 50 anni immediatamente precedenti", ritengo opportuno sottoporre il caso alla Commissione (art. 23.9.3) richiedendo la soppressione del nome più antico e totalmente in disuso (raccomandazione 23A), mantenendo nel frattempo l'uso esistente (art. 82). Prima di sottoporre il caso è comunque necessario l'esame dell'Holotypus, conservato all'Institut Royal des Sciences Naturelles de Belgique (LECLERCQ 1988: 6).

- *Notozus productus* var. *mutans* Du Buysson (in André), 1896 = *Notozus constrictus* Förster, 1853 **n. syn.**
- *Chrysis tumens* Du Buysson (in André), 1894 = *Chrysis gestroi* Gribodo, 1874. Sinonimia proposta da INVREA (1956: 91), ma dimenticata o ignorata dagli autori successivi (KIMSEY & BOHART 1991; LINSENMAIER 1959a e 1999).
- *Chrysis ignita* var. *viridefasciata* Hoffmann, 1935 = *Chrysis comta* Förster, 1853. Il ritrovamento di esemplari della serie tipica ha permesso la conferma della sinonimia proposta da LINSENMAIER (1951: 106): "*ignita* var. *viridefasciata* Hoffmann = *ignita* var. *comta* Förster", e ignorata dagli autori successivi.

I CARTELLINI DEI PRINCIPALI AUTORI DELLA COLLEZIONE

Vengono illustrati esempi di cartellini autografi di determinazione scritti da alcuni degli autori più noti, i cui tipi sono conservati nelle collezioni del Museo. Gli autori più antichi non erano soliti segnalare gli esemplari tipici con indicazioni precise come "Typus" e "Paratypus", ma spesso ci si limitava ad aggiungere "n. sp." dopo il nome della specie, e talvolta non era riportato alcun indizio che permetta oggi di risalire con sicurezza all'esemplare portanome. Per questo motivo molti tipi risultano tuttora dispersi nelle collezioni museali senza che i conservatori siano in grado di identificarli con sicurezza. Ritengo pertanto utile illustrare alcuni esempi, per per-

mettere un più facile riconoscimento dei cartellini e delle grafie di vari autori:

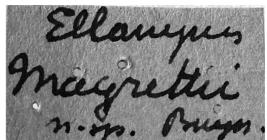


fig. 1



fig. 2

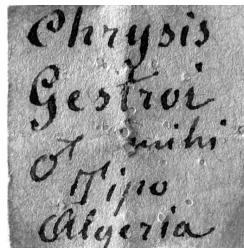


fig. 3

Cartellini di determinazione: fig. 1) Robert Du Buysson; fig. 2) Adolfo Ducke; fig. 3) Giovanni Gribodo.

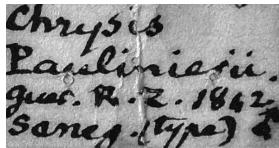


fig. 4

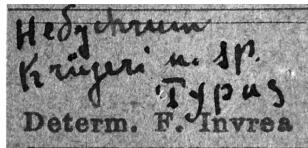


fig. 5

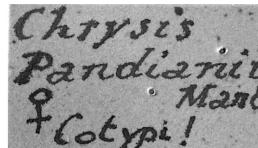


fig. 6

Cartellini di determinazione: fig. 4) Félix Édouard Guérin de Méneville; fig. 5) Fabio Invrea; fig. 6) Giacomo Mantero.

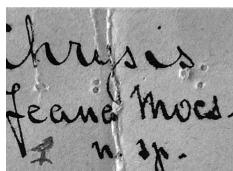


fig. 7

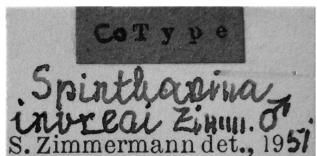


fig. 8

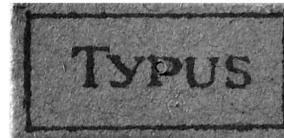


fig. 9

Cartellini di determinazione: fig. 7) Alexandro Mocsáry; fig. 8) Stephan Zimmermann; fig. 9) cartellino di "Typus" utilizzato da Gestro e Invrea.

Il cartellino "Typus" (fig.9), a stampa rossa, è stato utilizzato da Gestro e Invrea per indicare gli Holotypi rispettivamente della collezione del Museo e della collezione Invrea (ivi compresi i tipi di

Gribodo e Guérin); Invrea ha utilizzato cartellini simili, ma manoscritti, di "Cotypus", che sono stati utilizzati per indicare i Paratypi ed i Syntypi nella collezione Gribodo e Guérin. Nel testo seguente i cartellini "Typus" posti da Gestro e Invrea sono stati indicati come "Typus [a stampa]".

CATALOGO DEI TIPI

abeillei Gribodo, 1879 (*Chrysis*)

Annali Mus. civ. St. nat. Genova, 14: 332

Holotypus ♀: *Chrysis Abeillei* Tipo Grib. [manoscritto da Gribodo]; ex Coll. Gribodo, Siria; Typus [a stampa]; Holotypus *Chrysis abeillei* ♀ Gribodo [manoscritto da Bohart]; *Chrysis abeillei* Gribodo R. M. Bohart det. (Coll. Invrea pal.).

affinis Wesmael, 1839 (*Ellampus*)

Bull. Acad. R. Sc. Belle-Lettres, Brussel, 4: 172

Syntypus: Wesmael, *N. nitidun*, *El. affinis*, Tipo [manoscritto da Gribodo]; ex Coll. Gribodo, Belgio, Wesmael (Coll. Invrea pal.).

L'esemplare viene considerato Syntypus in base allo studio di LECLERCQ (1988), che ha segnalato l'Holotypus all'Institut Royal des Sciences Naturelles de Belgique. Al contrario di *illigeri* (vedi oltre), Wesmael non indica da quanti esemplari è composta la serie tipica, pertanto mi limito a segnalarne la presenza, perché il suo esame pone un dubbio sulla reale identità della specie. *E. affinis*, infatti, è stato considerato sinonimo di *Ellampus aeneus* (Fabricius, 1787) da parte di MOCSÁRY (1889: 97), e come tale successivamente attribuito al genere *Omalus* Panzer s.str. da parte di LINSENMAIER (1959a: 18), attribuzione confermata anche da LECLERCQ (1988) e KIMSEY & BOHART (1991). In realtà si tratta di un esemplare del taxon, di incerto valore specifico, riportato nella Checklist delle specie della fauna italiana (STRUMIA 1995) come *O. puncticollis* Mocsáry, 1887. Entrambi i taxa vengono considerati da KIMSEY & BOHART (1991: 245) come sinonimi di *Omalus aeneus* (Fabricius); osservo comunque che gli stessi autori pongono in sinonimia di *aeneus* anche *Philoctetes bidentulus*

(Lepeletier, 1806) e tutti i suoi sinonimi, a testimonianza della poca accuratezza con la quale alcune di tali sinonimie sono state valutate.

Tutti gli autori che nell'ultimo secolo hanno affrontato la sistematica di questo gruppo hanno senza eccezione utilizzato il nome *puncticollis* per il taxon qui considerato, ritenendolo di volta in volta specie valida (BERLAND & BERNARD 1938), sottospecie di *aeneus* (LINSENMAIER 1959a: 19) o varietà di quest'ultimo e quindi suo sinonimo; al contrario *affinis* è stato senza eccezione trattato come semplice sinonimo di *aeneus* s.str. In base a quanto sopra, ritengo che la sostituzione del nome *puncticollis* con il nome *affinis* costituirebbe una fonte di confusione priva di alcuna utilità e rischierebbe di compromettere la stabilità e l'universalità della nomenclatura; dal momento che non sussiste in pieno una delle condizioni previste dal Codice per dichiarare l'inversione di priorità fra i due nomi, precisamente (art. 23.9.1.2) l'utilizzo del nome più recente in "almeno 25 lavori, pubblicati da almeno 10 autori nel corso dei 50 anni immediatamente precedenti", ritengo opportuno sottoporre il caso alla Commissione (art. 23.9.3) richiedendo la soppressione del nome più antico e totalmente in disuso (raccomandazione 23A), mantenendo nel frattempo l'uso esistente (art. 82). Prima di sottoporre il caso è comunque necessario l'esame dell'Holotypus, conservato all'Institut Royal des Sciences Naturelles de Belgique (LECLERCQ 1988: 6).

andreinii Du Buysson, 1904 (*Hedychridium*)

Rev. Ent., Caen, 23: 256

Holotypus ♂: Coll. P. Magretti, C.[oloni]a Eritrea, Adi Caié, IX.1902, [A.] Andreini; *Hedychridium Andreinii* Du Buyss. Typus [manoscritto]; Typus [a stampa] (Coll. gen. esot.).

andromeda Gribodo, 1884a (*Chrysis*)

Annali Mus. civ. St. nat. Genova, 21: 317

Lectotypus ♀: *Chrysis andromeda* ♀ tipo D.[edit] Gribodo; ex Coll. Gribodo, Zanzibar; Typus [a stampa]; Lectotype *andromeda* ♀ Gribodo R. M. Bohart. (Coll. Invrea esot.).

Paralectotypus ♀: [Etiopia] Ambucarra, Scioa, VIII.1879,

[O.] Antinori; *Chrysis Ambucarrensis* ♀ Grib.; *C. andromeda* Grib.
Determ. F. Invrea (Coll. gen. esot.).

BOHART (in KIMSEY & BOHART 1991: 382) ha designato come Lectotypus di *Chrysis andromeda* Gribodo l'esemplare presente nella collezione Invrea esotica. Nella descrizione originale Gribodo fa riferimento a due esemplari: uno di Zanzibar, conservato nella sua collezione, ed uno raccolto dal marchese Antinori ad Ambo-Karra e conservato nella collezione generale esotica. A quanto pare Gribodo aveva inizialmente pensato di descrivere quest'ultimo con il nome *Chrysis Ambucarrensis*, come risulta dal cartellino di determinazione.

angustata Mocsáry, 1893 (*Chrysis (Tetrachrysis)*)

Termész. Fúzet., Budapest, 15 (4): 225

Holotypus ♀: Mandalay, Birmania, XI.1885, [L.] Fea; *Chrysis angustata* Mocs. n. sp. ♀ [manoscritto da Mocsáry]; *C. angustata* Mocs. ♀ typus ! [manoscritto da Magretti]; Typus [a stampa] (Coll. gen. esot.).

Sebbene chiaramente indicato nella descrizione originale di Mocsáry, KIMSEY & BOHART (1991) ignorano il Museo in cui è depositato il tipo.

aureomaculata Abeille, 1879 (*Holopyga*)

Ann. Soc. linn. Lyon, 26: 32 (come var. di *Holopyga gloriosa* (Dahlbom))

Syntypus ♂: *Holopyga gloriosa* v. *aureomaculata* ♂, Abeille [manoscritto da Gribodo, presumibilmente dedit Abeille]; ex Coll. Gribodo, Francia merid.[ionale] (Coll. Invrea pal.).

Syntypus ♂: *Holopyga gloriosa* var. *aureomaculatum* Ab. [manoscritto] Dr. Jullian [a stampa]; ex Coll. Gribodo, Francia merid. [ionale] (Coll. Invrea pal.).

Syntypus ♂: ex Coll. Gribodo, Francia merid.[ionale]; *Holopyga aureomaculatum* [manoscritto] Dr. Jullian [a stampa] (Coll. Invrea pal.).

La descrizione originale di questa varietà si basa su esemplari raccolti da Jullian e dallo stesso Abeille, provenienti dalla Fran-

cia meridionale. Si tratta in realtà dei maschi di *Holopyga ignicollis* Dahlbom, come già correttamente interpretato da LINSENMAIER (1959a: 32). Secondo KIMSEY & BOHART (1991: 230) *aureomaculata* e *ignicollis* sarebbero sinonimi di *Holopyga chrysonota* (Förster, 1853), sinonimia evidentemente errata e come tale considerata da tutti gli autori europei (MINGO 1994; STRUMIA 1995; LINSENMAIER 1997a; NIEHUIS 2001; ARENS 2004; ROSA 2006).

bayonii Mantero, 1909 (*Ellampus*)

Annali Mus. civ. St. nat. Genova, 44: 451

Holotypus ♀: Uganda, Bussu Busoga, 1909, D.re E. Bayon; *Ellampus Bayonii* Mant. typus! [manoscritto]; *Holophris congoensis* Buyss. ♀ = *Ellampus bayonii* Mant. (typus) [manoscritto]; Typus [a stampa] (Coll. gen. esot.).

La specie è stata descritta come *bayonii* e non *bayoni*, come erroneamente riportato da KIMSEY & BOHART (1991: 247); i due autori americani hanno attribuito la specie al genere *Omalus*, mentre già lo stesso MANTERO (1910) aveva posto *bayonii* in sinonimia di *Holophris congoensis* Du Buysson, 1900, riconoscendone correttamente l'appartenenza al genere *Holophris*.

bellula Guérin, 1842 (*Chrysis*)

Rev. Zool., Paris, 5: 149

Lectotypus ♀: Mad.[agascar]; *Chrysis bellula* Guer. Rev. Zool. 1842 Madagascar (type) [manoscritto da Guérin]; Coll. Guérin; ex Coll. Gribodo, Madagascar, legit Mouat, ex Coll. Guérin; Typus [a stampa]; Lectotype *Chrysis bellula* Guérin R. M. Bohart. (Coll. Invrea esot.).

Paralectotypus ♀: Mad.[agascar], Mouat ; Coll. Guérin; *Chrysis bellula* cotype [manoscritto]; ex Coll. Gribodo, Madagascar, legit Mouat, ex Coll. Guérin; Cotypus [manoscritto da Invrea] (Coll. Invrea esot.).

INVREA (1948 e 1954) ha magistralmente illustrato la storia delle sinonimie legate a *C. bellula* e ha ridecritto la specie, fissando di

fatto come Lectotypus l'esemplare da lui indicato come "il tipo", secondo l'art. 74 del Codice, e indicando altri due esemplari come "cotipi". Pertanto la successiva designazione di un Lectotypus di *C. bellula* da parte di BOHART (in KIMSEY & BOHART 1991: 313) è pleonastica e non ha valore. La descrizione originale si basa su un esemplare ♂ ed uno ♀; secondo INVREA (1948: 259) l'esemplare ♂ può essere andato distrutto. Considerando che Guérin ha scritto il cartellino originale senza dare indicazioni sul sesso dell'esemplare, ritengo che possa essersi confuso e aver scritto nella descrizione ♂ e ♀; invece di 2 ♀♀. Il terzo esemplare cartellinato come "Cotypus" da Invrea, e trattato come tale nelle sue pubblicazioni, è invece da escludersi dalla serie tipica, perché non riporta alcuna indicazione più precisa riconducibile alla serie tipica. Attualmente la specie è attribuita al genere *Chrysidea* (BOHART 1988c: 130), ma è interessante constatare che vari autori hanno trattato la specie inserendola in sottogeneri diversi: *Gonochrysis* (MOCSÁRY 1889: 296), *Holochrysis* (EDNEY 1952: 423), *Dichrysis* (ZIMMERMANN 1956: 153).

birmanica Mocsáry, 1893 (*Chrysis (Holochrysis)*)

Termész. Fúzet., Budapest, 15 (4): 214

Holotypus ♂: Bhamó, Birmania, VIII.1885, [L.] Fea; *Chrysis birmanica* ♂ Mocs. n. sp. [manoscritto da Mocsáry]; *C. birmanica*, Mocs. ♂ typus! [manoscritto da Magretti]; Typus [a stampa] (Coll. gen. esot.).

KIMSEY & BOHART (1991: 420) hanno posto *C. birmanica* in sinonimia con *C. ignifascia* Mocsáry, 1893. L'esame dei tipi conferma che si tratta dei due sessi della stessa specie, raccolti assieme da L. Fea durante il suo viaggio in Birmania e descritti come specie distinte da Mocsáry a causa della loro differente colorazione.

bispilota Guérin, 1842 (*Chrysis (Pyria)*)

Rev. Zool., Paris, 5: 145

Holotypus ♀: *Chrysis (Pyria) bispilota* Guer. Rev. Zool. 1842 (type) Madagascar [manoscritto da Guérin]; Coll. Guérin; ex Coll. Gribodo, Madagascar, ex Coll. Guérin; Typus [a stampa] (Coll. Invrea esot.).

Nella collezione vi sono altri due esemplari etichettati come "Cotypus" da Invrea. INVREA (1948: 255) ha infatti considerato come cotipi tutti gli esemplari provenienti dalla collezione Guérin. La descrizione dell'autore, però, si riferisce ad un unico esemplare ♀, che viene qui considerato come Holotypus per monotipia. KIMSEY & BOHART (1991: 414) hanno posto *C. bispilota* Guérin in sinonimia di *C. gheudei* Guérin, 1842.

brasiliiana Guérin, 1842 (*Chrysis*)

Rev. Zool., Paris, 5: 146

Lectotypus ♀ (qui designato): *Chrysis Brasiliana* Guer. ic. R. a., Rio, (type) [manoscritto da Guérin]; Coll. Guérin; ex Coll. Gribodo, Brasile, Rio de Janeiro, ex Coll. Guérin; Typus [a stampa] (Coll. Invrea esot.).

Paralectotypus ♀: *Chrysis Brasiliana* Guer. Rio [manoscritto da Guérin]; Coll. Guérin; ex Coll. Gribodo, Brasile, Rio de Janeiro, ex Coll. Guérin; Cotypus [manoscritto da Invrea] (Coll. Invrea esot.).

Attualmente la specie è attribuita al genere *Caenochrysis* Kimsey & Bohart (KIMSEY & BOHART 1991: 301). Secondo KIMSEY & BOHART (l.c.) al Museo di Genova è conservato l'Holotypus di *brasiliiana* Guérin, ma, come già osservato da INVREA (1948: 256), l'autore ha descritto la specie su una serie di diversi esemplari. Al momento in collezione vi sono solo 2 ♀♀ sintipiche, cartellinate da Invrea come "Typus" e "Cotypus". Viene qui scelto come Lectotypus l'esemplare che porta il cartellino "type" manoscritto da Guérin.

brevispina Ducke, 1911 (*Chrysis*)

Bull. Soc. ent. it., Firenze, 41 (1909): 102

Paratypus ♂: Brasil, Estado do Pará; Obidos, 2.I.1907, [A.] Ducke; *Chrysis brevispina* Ducke, tipo [manoscritto da Ducke]; ex Coll. Gribodo, Brasile, Pará, A. Ducke (Coll. Invrea esot.).

Gli esemplari sintipici, tutti ♂♂, sono stati raccolti dall'autore a Obidos nel gennaio 1907. Attualmente la specie è inclusa nel genere *Ipsiura* Lisenmaier (KIMSEY & BOHART 1991: 508).

californica Gribodo, 1879 (*Chrysis*)

Annali Mus. civ. St. nat. Genova, 14: 336

Holotypus ♀: Coll. Gribodo, California, Gribodo; *Chrysis californica* Grib. Tipo ♀; ex Coll. Gribodo, California; Typus [a stampa] (Coll. Invrea esot.).

Attualmente la specie è considerata sinonimo di *Chrysis scitula* Cresson, 1865 (BOHART & KIMSEY 1982: 108). Precedentemente *C. californica* è stata attribuita ai sottogeneri *Gonochrysis* (MOCSÁRY 1889: 292) e *Chrysogona* (BODENSTEIN 1951: 722).

callaina Gribodo, 1884a (*Chrysis*)

Annali Mus. civ. St. nat. Genova, 21: 319

Holotypus ♂: [Etiopia] Hadda Galla, Dainbi, IV-V.1879, [O.] Antinori; *Chrysis callaina* ♂ Grib. = *Angolensis* Radosz. ? [manoscritto da Gribodo]; Holotypus *Chrysis callaina* Gribodo [manoscritto da Bohart] (Coll. gen. esot.).

La specie viene considerata come sinonimo di *Chrysis angolensis* Radoszkowsky, 1881 sin dal catalogo di DALLA TORRE (1892: 44).

carinata Guérin, 1842 (*Chrysis*)

Rev. Zool., Paris, 5: 147

Holotypus ♀: *Chrysis carinata* Guer., R. Zool. 1842, ♀, Chili (type) [manoscritto da Guérin]; ex Coll. Gribodo, Chili, ex Coll. Guérin; Typus [a stampa] (Coll. Invrea esot.).

Il nome *carinata* Guérin risulta preoccupato da *C. carinata* Say, 1828, attualmente *Caenochrysis carinata*. KIMSEY & BOHART (1991: 415) non hanno ridenominato l'omonimo non utilizzabile, limitandosi a utilizzare per la specie il primo nome disponibile, il sinonimo juniore *C. grandis* Brullé, 1846.

chrysidiiformis Du Buysson (in Magretti), 1898 (*Euchroeus*)

Annali Mus. civ. St. nat. Genova, 39: 54

Holotypus ♀: [Somalia] Lugh, IV-V.1892-[18]95, E. Ruspoli; *Euchroeus chrysidiiformis* ♀ Du Buysson [manoscritto da Buysson]; Typus [a stampa] (Coll. gen. esot.).

Secondo Magretti, *Euchroeus* è un sottogenere di *Chrysis* e non un genere proprio, come riteneva il collega francese Du Buysson, che aveva ricevuto l'esemplare in esame e sul cartellino di determinazione aveva posto il nome *Euchroeus chrysidiiformis*. Pertanto Magretti include il taxon nel suo sottogenere *Euchroeus*, pur mantenendo "*E. chrysidiiformis*" come titolo della descrizione, inviatagli da Du Buysson, che viene esplicitamente attribuita a quest'ultimo e pertanto riportata alla lettera. KIMSEY & BOHART (1991: 295) hanno attribuito la specie al genere *Brugmoia* Radoszkowsky, ma, in base a quanto deciso dalla Commissione Internazionale di Nomenclatura Zoologica (ICZN, Opinion 1906), il nome generico *Euchroeus* Latreille è da considerarsi valido.

cirtanum Gribodo, 1879 (*Hedychrum*)

Annali Mus. civ. St. nat. Genova, 14: 338

Lectotypus ♀ (qui designato): Al.[geria]; *Hedychrum cirtanum* Grib. Tipo; ex Coll. Gribodo, Algeria; Typus [a stampa]; Lectotype *Hedychrum cirtanum* ♀ Gribodo det. L. D. French (Coll. Invrea pal.).

Paralectotypus ♂: Algeria; ex Coll. Gribodo, Algeria; Paralectotype *Hedychrum cirtanum* ♂ det. L. D. French (Coll. Invrea pal.).

Paralectotipi 2 ♂♂ e 1 ♀: Al.[geria]; ex Coll. Gribodo, Algeria (Coll. Invrea pal.).

French non ha mai pubblicato la designazione del Lectotypus di *Hedychrum cirtanum* Gribodo, che pertanto viene effettuata in questa occasione. La designazione si rende necessaria alla luce dell'esistenza di nuovi taxa correlati a *cirtanum* in via di descrizione.

concinna Gribodo, 1884b (*Chrysis*)

Annali Mus. civ. St. nat. Genova, 21: 368 (come var. di *Chrysis lusca* Fabricius)

Holotypus ♀: Minhla, Birmania, 1881, [G. B.] Comotto; *Chrysis lusca* Fab. var. *concinna* ♀ Gribodo; Holotypus *Chrysis lusca* var. *concinna* Gribodo [manoscritto da Bohart] (Coll. gen. esot.).

Attualmente la specie è attribuita al genere *Praestochrysis* Linsenmaier (KIMSEY & BOHART 1991: 533). Tuttavia LINSENMAIER (1997a: 282) rileva che i due gruppi di specie *lusca* e *inops* appaiono nettamente distinti dalle "vere" *Praestochrysis*, avvicinandosi piuttosto al genere *Trichrysis* Lichtenstein, nonostante i 5 denti ben visibili sul margine anale del terzo tergite (vedi ROSA 2006: 319).

confalonieri Invrea, 1929 (*Chrysis*)

Annali Mus. civ. St. nat. G. Doria, Genova, 53: 305 (come var. di *Chrysis analis* Spinola)

Holotypus ♂: [Libia] Porto Bardia, Cirenaica, IV.1927, [C.] Confalonieri; *C. analis* Spin. n. var. *Confalonieri* Tipo, Determ. F. Invrea; Typus [a stampa] (Coll. gen. pal.).

KIMSEY & BOHART (1991) non specificano il sesso dell'Holotypus, probabilmente perché non a conoscenza della descrizione originale di Invrea, in cui è chiaramente indicato.

doriae Gribodo, 1874 (*Chrysis*)

Annali Mus. civ. St. nat. Genova, 6: 359

Lectotypus ♀ (qui designato): America sett.[entrionale]; *Chrysis Doriae* mihi ♀ Tipo America sett.; ex Coll. Gribodo, America settentrion.[ale]; Typus [a stampa] (Coll. Invrea esot.).

Chrysis doriae Gribodo è stata attribuita a generi e sottogeneri differenti ed è stata anche sottogenerotipo per *Lorochrysis* (BOHART & KIMSEY 1982: 164). Nel dettaglio è stata inclusa nei seguenti sottogeneri: *Holochrysis* Lichtenstein (MOCSÁRY 1889: 206), *Chrysura* Dahlbom (BODENSTEIN 1951: 721), *Trichrysis* Lichtenstein (LINSENMAIER 1984: 203), e nel genere *Trichrysis* (*Lorochrysis*) (BOHART & KIMSEY 1982: 164). Attualmente è attribuita al genere *Caenochrysis* Kimsey & Bohart (KIMSEY & BOHART 1991: 302). LINSENMAIER (l.c.) riporta che il tipo è conservato nella collezione Invrea, indicata però erroneamente come depositata al Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino. Viene qui designato come Lectotypus di *C. doriae* Gribodo l'esemplare attualmente presente nella collezione Invrea.

Nella collezione Drewsen al Museo di Copenhagen è conservato un Paralectotypus con i seguenti cartellini: Amer. Sept.; Doriae ♀ Grib. Typus; Gribodo det.

dorianus Strumia, 1997 (*Elampus*)

Boll. Soc. ent. it., Genova, 129 (2): 160

Holotypus ♂: Guinea Portoghese, Bolama, VI-XII.1899, L. Fea; *Notozus decorsei* ♂ Buyss. Det. Du Buysson 1910; *Elampus dorianus* ♂, Type, F. Strumia '96 (Coll. gen. esot.).

doursi Gribodo, 1875 (*Euchroeus*)

Petit. Nouv. ent., Paris, n. 123: 491

Holotypus ♀: Gallia; ex Coll. Gribodo, Francia; Typus [a stampa] (Coll. Invrea pal.).

KIMSEY & BOHART (1991: 296) hanno collocato la specie in sinonimia di *Brugmoia quadrata* Shuckard, 1836 (= *Euchroeus purpuratus* Fabricius, 1787). A prescindere dalla validità del nome *Euchroeus purpuratus*, a seguito della decisione della Commissione Internazionale di Nomenclatura Zoologica (ICZN, Opinion, 1906), la sinonimia di *E. doursi* con *E. purpuratus*, forse proposta in base alla sola località di provenienza, non trova riscontro nel materiale esaminato delle due specie, che risultano ben distinguibili. Osservo piuttosto che *E. doursi*, a diffusione nordafricana, non risulta sia mai più stato ritrovato in Francia e più in generale in Europa. È possibile che l'indicazione "Gallia", se non totalmente erronea, sia da riferire ai territori francesi del Nord Africa.

episcopalalis Guérin, 1842 (*Chrysis*)

Rev. Zool., Paris, 5: 147

Holotypus ♀: *Chrysis episcopalalis* Guer., R. Z., 1842, Chili (type) ♀ [manoscritto da Guérin]; ex Coll. Gribodo, Chili, ex Coll. Guérin (Coll. Invrea esot.).

Il nome *episcopalalis* risultava già preoccupato da *C. episcopalalis*

Spinola, 1838 (attualmente *C. syriaca* Guérin, 1842), e in realtà ancora prima da *C. episcopalalis* Block, 1799 (= *Parnopes grandior* (Pallas, 1771)). Mocsáry (1889: 405) lo ha pertanto sostituito con il nome nuovo *Chrysis guerini*. KIMSEY & BOHART (1991: 467) hanno posto *C. episcopalalis* Guérin in sinonimia di *C. subfoveolata* Brullé, 1846. Personalmente ritengo che la chiave proposta da LINSENMAIER (1987), per la distinzione delle specie appartenenti al gruppo *Chrysis grandis*, sia tuttora valida. In questa tabella sia *subfoveolata* che *guerini* vengono considerate come specie valide, al pari di *carinata* Guérin, che però risulta a sua volta nome preoccupato ed è stato pertanto sostituito con il primo nome disponibile, *grandis* Brullé, 1846.

etruscum Strumia, 2003 (*Hedychridium*)

Ital. J. Zool., Padova, 70: 192

Paratypus ♀: Is. Giglio, VII.1902, G. Doria; sec. Du Buysson (5^e serie) *H. minutum reticulatum* pag. 257; nei pali telegrafici alle Porte, 31.VII.1902; *Hedychridium etruscum* Strumia ♀ Paratypus (Coll. gen. pal.).

Paratypus ♀: Is. Giglio, VIII.1901, G. Doria; *Hedychridium etruscum* Strumia ♀ Paratypus (Coll. gen. pal.).

Strumia riporta nella serie tipica tre Paratypi provenienti dal Museo di Genova, tutti raccolti all'Isola del Giglio nel mese di agosto; uno dei Paratypi del Museo è attualmente conservato nella collezione Strumia.

fallax Mocsáry, 1882 (*Chrysis*)

Chrysid. Faun. Hung., Budapest: 52

Paralectotypus ♀: *Chrysis fallax* Tipo Mocsáry; *Chrysis fallax* Mocsáry Tipo D.[edit] Mocsáry [manoscritto da Gribodo]; ex Coll. Gribodo, Ungheria, Budapest, Mocsáry (Coll. Invrea pal.).

MÓCZÁR (1965) ha designato il Lectotypus ed alcuni Paralectotyti al Museo di Budapest; di conseguenza anche questo esemplare, in quanto appartenente alla serie tipica, va considerato come Paralectotypus. Attualmente *fallax* è considerata sottospecie di *Chrysis subsinuata* Marquet, 1879 (LINSENMAIER 1959a: 100).

feana Mocsáry, 1893 (*Chrysis (Hexachrysis)*)

Termész. Fúzet., Budapest, 15 (4): 235

Holotypus ♂: Birmania, Schwego Myo, X.1885, [L.] Fea; *Chrysis Feana* ♂ Mocs. [manoscritto da Mocsáry]; *Chrysis Feana* Mocs. es. tip. [manoscritto da Gestro]; Typus [a stampa]; Holotypus *Chrysis feana* ♂ Mocsáry [manoscritto da Bohart] (Coll. gen. esot.).

Paratypus ♀: stesse indicazioni di località e data di raccolta, con cartellino autografo *Chrysis feana* ♀ n. sp. Mocs. Sul retro del cartellino è manoscritto da Mocsáry: ♂ Mus. Civ. Genova. Un secondo cartellino riporta indicazioni di Magretti: [...] *Chr. Comottii* Grib. p. incurvatura arrotondata seg.o anale e per scultura forte e sparsa dell'addome (Coll. gen. esot.).

Inspiegabilmente l'esemplare paratipico non è stato riportato nella descrizione, che fa riferimento al solo esemplare ♂. Tuttavia l'indicazione "n. sp." dimostra che l'autore era a conoscenza di questo esemplare al momento in cui ha istituito la nuova specie, esemplare non escluso esplicitamente dalla serie tipica e che quindi, in base all'art. 72.4.1.1 del Codice, di tale serie fa parte e va quindi considerato Paratypus. Attualmente la specie viene considerata sinonimo di *Chrysis parallela* Brullé, 1846 (KIMSEY & BOHART 1991: 447).

freygessneri Gribodo, 1879 (*Chrysis*)

Annali Mus. civ. St. nat. Genova, 14: 333

Holotypus ♀: Coll. Gribodo, Clifton, Gribodo; *Chrysis Frey-Gessneri* Grib. Tipo; ex Coll. Gribodo, Clifton, Arizona, S.U.; Typus [a stampa] (Coll. Invrea esot.).

Attualmente la specie è considerata un sinonimo di *Chrysis venusta* Cresson, 1865 (KIMSEY & BOHART 1991: 475).

gestroi Gribodo, 1874 (*Chrysis*)

Annali Mus. civ. St. nat. Genova, 6: 359

Holotypus ♂: *Chrysis Gestroi* ♂ Tipo Algeria; ex Coll. Gribodo, Algeria; Typus [a stampa]; Holotypus *Chrysis gestroi* ♂ Gribodo

[manoscritto da Bohart]; *Ceratochrysis gestroi* ♂ (Gribodo) R. M. Bohart det. (Coll. Invrea pal.).

INVREA (1926), dopo aver ricevuto in dono la collezione Gribodo, ha discusso la reale posizione sistematica della *Chrysis gestroi*, ma la sua pubblicazione, forse perché in italiano, è evidentemente rimasta sconosciuta alla maggior parte degli studiosi. A partire da DU BUYSSEN (1891-1896: 249), *Chrysis gestroi* è stata interpretata prima come una specie appartenente al genere *Spinolia* e poi confusa con una specie del genere *Euchroeus (Pseudospinolia)* (LINSENMAIER 1968: 39; 1999: 92). Recentemente soltanto KIMSEY & BOHART (1991: 414), dopo aver esaminato il tipo, hanno giustamente collocato la specie nel genere *Chrysis*, gruppo *hydropica*. LINSENMAIER (1999: 92) ha però nuovamente collocato *gestroi* nel suo sottogenere *Pseudospinolia*, ignorando così la descrizione di Gribodo e le pubblicazioni di Invrea e Kimsey & Bohart. INVREA (l.c.) ha anche osservato che DU BUYSSEN (l.c.), non avendo compreso la reale identità di *C. gestroi*, ha descritto una nuova specie proveniente dall'Algeria, *Chrysis tumens*, che è un sinonimo di *Chrysis gestroi*. In base all'esame del tipo, posso confermare la sinonimia proposta da Invrea: *Chrysis tumens* Du Buysson = *Chrysis gestroi* Gribodo. Per quanto riguarda la specie considerata da BUYSSEN (l.c.) e LINSENMAIER (1968 e 1999) rispettivamente come *Spinolia gestroi* ed *Euchroeus (Pseudospinolia) gestroi*, di cui esistono esemplari in varie collezioni, ritengo sia da identificare con *Pseudospinolia chobauti* (Du Buysson, 1896), dallo stesso LINSENMAIER (l.c.) considerata sinonimo di *gestroi*.

***gheudei* Guérin, 1842 (*Chrysis (Pyria)*)**

Rev. Zool., Paris, 5: 145

Holotypus ♂: *Chrysis (Pyria) Gheudii* (sic) Rev. Zool. 1842 (type) Madagascar [manoscritto da Guérin]; Coll. Guérin; ex Coll. Gribodo, Madagascar, ex. Coll. Guérin; Typus [a stampa] (Coll. Invrea esot.).

Il cartellino manoscritto di Guérin riporta il nome corretto *Chrysis Gheudii*, dedicato al Sig. Gheudi. Anche DALLA TORRE, nel suo Catalogus Hymenopterorum (1892: 64), si è accorto dell'errore di stampa ed ha riportato *Chrysis gheudii*, da considerarsi come emendazione invalida, in quanto Guérin non nomina nella pubblicazione

il destinatario della dedica, il che non consente di invocare un errore di inavvertenza secondo l'art. 32.5 del Codice.

ghilianii Gribodo, 1879 (*Chrysis*)

Annali Mus. civ. St. nat. Genova, 14: 335

Paralectotypus ♀: P. Natal; *Chrysis Ghilianii* Tipo Grib.; ex Coll. Gribodo, Porto Natal; Typus [a stampa] (Coll. Invrea esot.).

BOHART (in KIMSEY & BOHART 1991: 541) ha designato il Lectotypus di *Chrysis ghilianii* Gribodo al Natural History Museum di Londra, Lectotypus che però il collega David Notton dello stesso Museo mi ha comunicato di non aver trovato nella collezione. Attualmente la specie è attribuita al genere *Primeuchroeus* Linsenmaier (KIMSEY & BOHART, l.c.).

goeldi Ducke, 1906 (*Chrysis*)

Bull. Soc. ent. it., Firenze, 67: 17

Paralectotypus ♂: Brazil, Estado do Pará; Obidos, 5.I.1905, [A.] Ducke; *Chrysis lateralis* v. *goeldi* Ducke ♂; ex Coll. Gribodo, Brasile, Pará, Obidos, A. Ducke (Coll. Invrea esot.).

BOHART (in KIMSEY & BOHART 1991: 509) ha designato il Lectotypus di *C. goeldi* Ducke al Museo di San Paolo del Brasile. L'esemplare conservato nella collezione Invrea è un Paralectotypus, proveniente dalla serie tipica di Ducke e donato dall'autore stesso a Gribodo. DUCKE, nell'introduzione al lavoro (1907), indica chiaramente che le specie trattate sono state raccolte a Obidos tra gli ultimi giorni di dicembre 1904 e la prima settimana del gennaio 1905. La località e la data di raccolta, quindi, corrispondono con quelle riportate assieme all'esemplare qui conservato. Attualmente la specie è attribuita al genere *Ipsiura* (KIMSEY 1985: 275).

graelsii Guérin, 1842

Rev. Zool., Paris, 5: 148

Holotypus ♀: *Chrysis Graelsii* Guer. ic. R. a. (type) Barcelona

[manoscritto da Guérin]; Coll. Guérin; ex Coll. Gribodo, Spagna, Barcellona, ex Coll. Guérin; Typus [a stampa] (Coll. Invrea pal.).

La specie, sin dalla monografia di MOCSÁRY (1889: 453), è stata considerata sinonimo di *Chrysis analis* Spinola. INVREA (1948: 258) ha invece posto la specie in sinonimia di *Chrysis sybarita* Förster, 1853, senza però accorgersi che il nome *graelsii* aveva la precedenza. Successivamente *C. sybarita* è stata, con ogni probabilità correttamente, considerata come semplice sinonimo più recente di *graelsii* (KIMSEY & BOHART 1991; MINGO 1994), sebbene LINSENMAIER (1997a e 1999) la indichi come sottospecie valida di quest'ultima.

gribodoi Abeille, 1877 (*Chrysis*)

Feuil. jeun. Nat., Paris, 7: 66

Syntypus (?) ♀: Abeille; *Chrysis gribodoi* Abeil. Francia mer. (D.[edit] Abeille) [manoscritto da Gribodo]; *C. succincta succinctula* Dahlb. ♀ det. F. Strumia (Coll. gen. pal.).

Il ritrovamento di questo esemplare nella miscellanea di Gribodo ha permesso di individuare un errore di interpretazione della specie descritta da Abeille. Tutti i principali autori a partire da LINSENMAIER (1951) e BALTHASAR (1951) hanno inteso come *C. gribodoi* quegli esemplari appartenenti al gruppo *succincta* con la tipica colorazione a torace blu con il solo scutum rosso e con il margine anale del terzo tergite nelle femmine subconico, con due denti mediani ottusi e due laterali ridotti a semplici ondulazioni, e nei maschi subtronco con quattro deboli ondulazioni, talora appena percettibili. L'analisi dell'esemplare in collezione rivela che si tratta di una ♀ di *Chrysis succincta succinctula* Dahlbom o *C. frivaldszkyi* Mocsáry determinata da Abeille come *Chrysis gribodoi*. Sia *C. succincta* che *C. frivaldszkyi*, però, sono caratterizzate dal margine anale uniforme, non dentellato, arcuato e leggermente sporgente nella parte mediana. Dalla descrizione originale, infatti, si deduce che Abeille ha descritto *C. gribodoi* proprio su una serie di esemplari appartenenti a queste due specie: “*Elle s'éloigne, au premier abord, des succincta Wesm. [sic!] et Leachei par son écusson bleu et non doré [...]. La pointe anale est sensiblement plus obtuse que dans les deux autres.*” MOCSÁRY (1889) ha correttamente interpretato la descrizione di Abeille tanto che

inserisce *C. gribodoi* nel sottogenere *Monochrysis*. La discussione di Abeille, successiva alla descrizione, si conclude con la segnalazione di una coppia di esemplari che portano una singolare aberrazione “*J'en possède un ♂ et une ♀ présentant une aberration singulière. La pointe anale est nettement bifurquée, de manière à ressembler tout-à-fait à celle de l' Illigeri Wesm.; mais il est impossible de la confondre avec cette espèce, à cause de la largeur du dernier segment ventral et de la ponctuation serrée de l'abdomen.*” La coppia di esemplari aberranti a cui si riferisce Abeille porta i caratteri che oggi vengono considerati distintivi per la specie; per cui, al fine di provvedere alla massima stabilità nomenclatoriale, si rende necessaria la fissazione del Lectotypus di *C. gribodoi* nella collezione Abeille al Museo di Parigi su un esemplare da lui incluso nella serie tipica e portante l'aberrazione del margine anale dentato. Ovviamente *C. "succincta* Wesm.” come intesa da Abeille, con “écusson doré”, è evidentemente *C. germari* Wesmael, 1839.

gribodoi Du Buysson, 1896 (*Holopyga*)

Spec. Hymén.: 711 (come var. di *Holopyga mlokosewitzii* Radoszkowsky)

Lectotypus ♂ (qui designato): Coll. Gribodo, Algeri; *Holopyga Mlokosewitzii* Rad. var. *Gribodoi* Buyss. v. nov. det. Du Buysson; ex Coll. Gribodo, Algeria, Algeri (Coll. Invrea pal.).

KIMSEY & BOHART (1991: 231) citano due Syntypi, un ♂ e una ♀, esaminati al Museo di Parigi. Verosimilmente si tratta degli esemplari (di M. Pic e di J. De Gaulle) elencati nella descrizione originale da Du Buysson successivamente all'esemplare proveniente dalla collezione di Gribodo. Quest'ultimo esemplare, in quanto utilizzato da Du Buysson per la dedica all'amico Gribodo, è stato scelto per la designazione come Lectotypus. Il taxon è stato elevato al rango specifico da LINSENMAIER (1959a: 27).

halictula Gribodo, 1879 (*Chrysis*)

Annali Mus. civ. St. nat. Genova, 14: 359

Holotypus ♀: Californie; *Chrysis halictula* Grib. Tipo ♀; ex Coll. Gribodo, California; Typus [a stampa] (Coll. Invrea esot.).

MOCSÁRY (1889: 204) ha considerato *C. halictula* Gribodo come sinonimo di *Chrysis (Holochrysis) hilaris* Dahlbom, 1854. BODENSTEIN (1951: 721) e i successivi autori americani hanno invece considerato *C. halictula* Gribodo come sinonimo di *C. pacifica* Say, 1828. Attualmente è attribuita al genere *Chrysura* Dahlbom.

homeopathicum Abeille, 1878 (*Hedychridium*)

Diagnos. Chrys. nouv.: 3 (come var. di *Hedychridium minutum* (Lepeletier))

Paralectotypus ♀: *Hedychridium minutum* v. *homeopathicum* Abeille ♀ [manoscritto da Gribodo]; 37. ex Coll. Gribodo, Francia ? Abeille (Coll. Invrea pal.).

KIMSEY (in KIMSEY & BOHART 1991: 187) ha designato il Lectotypus al Museo di Parigi. Dopo la descrizione, la specie è stata sempre trattata (MOCSÁRY 1889; BISCHOFF 1913; TRAUTMANN 1927; STRUMIA 1995) come sottospecie di *Hedychridium ardens* (Coquebert, 1801), sebbene STRUMIA (l.c.) suggerisca una sua probabile validità specifica. Solo LINSENMAIER (1951: 98) sembra aver parzialmente compreso la corretta identità di *homeopathicum*, da lui considerato come sottospecie di *H. infans* Abeille, 1878; l'esemplare nella collezione Gribodo appartiene infatti a quest'ultima specie, secondo l'interpretazione di LINSENMAIER (1959a) ripresa da tutti gli autori successivi. La conferma potrà tuttavia venire solo dall'esame del Lectotypus. Segnalo che la grafia corretta è *homeopathicum* e non *homoeopathicum* come erroneamente riportato da vari autori (BISCHOFF 1913; LINSENMAIER 1951); essendo stata la grafia corretta utilizzata a più riprese da vari autori, non ritengo sussistano le condizioni per la conservazione dell'emendazione ingiustificata *homoeopathicum* secondo l'art. 33.2.3.1 del Codice.

ignifascia Mocsáry, 1893 (*Chrysis (Holochrysis)*)

Termész. Fúzet., Budapest, 15 (4): 215

Holotypus ♀: [Birmania] Palon (Pegù), VIII-IX.[18]87, L. Fea; *Chrysis ignifascia* Mocs. ♀ n.sp. [manoscritto da Mocsáry]; *C. ignifascia*, Mocs. ♀ typus ! [manoscritto da Magretti]; Typus [a stampa] (Coll. gen. esot.).

Mocsáry nella descrizione riporta che l'esemplare è stato raccolto il giorno 8 settembre. In realtà il cartellino riporta come data i mesi di agosto e settembre 1887.

igniventer Guérin, 1842 (*Chrysis*)

Rev. Zool., Paris, 5: 148.

Lectotypus ♂ (qui designato): *Chrysis ignigaster* Guer. Rev. Zool., 1842 ♂ (type) Algeria [manoscritto da Guérin]; Coll. Guérin; ex Coll. Gribodo, Algeria ex Coll. Guérin; Typus [a stampa] (Coll. Invrea pal.).

Paralectotypus ♀: *Chrysis ignigaster* Guer. Rev. Zool., 1842 ♀ (type) Algeria [manoscritto da Guérin]; Coll. Guérin; ex Coll. Gribodo, Algeria ex Coll. Guérin; Typus [a stampa] (Coll. Invrea pal.).

Sin dalla pubblicazione di ABEILLE (1879) la specie è stata considerata come sinonimo di *Chrysis obtusidens* Dufour & Perris, 1840, nonostante che di questa specie non esistano altre segnalazioni per il Nord Africa. Curiosamente i cartellini portano il nome di *Chrysis ignigaster* e non *igniventer*. INVREA (1948) ha indicato che nessuno dei due esemplari è ascrivibile alla specie *C. obtusidens*; in realtà ad un primo esame il ♂ sembrerebbe corrispondere più o meno a questa specie, di cui ho potuto finora esaminare un numero estremamente ridotto di esemplari. La ♀, invece, appartiene ad un taxon, per il momento non precisato, del gruppo *aestiva*. Viene qui designato come Lectotypus il Syntypus ♂, che meglio si addice all'interpretazione successiva data dai vari autori. Un futuro esame più approfondito del tipo potrà evidenziare se si tratta di un taxon (specie o sottospecie) distinto o semplicemente di un esemplare di *C. obtusidens*; in tal caso, ammesso che l'indicazione di località sia corretta, si tratterebbe dell'unico reperto a tutt'oggi noto per il Nord Africa.

illigeri Wesmael, 1839 (*Chrysis*)

Bull. Acad. R. Sc. Belle-Lettres, Brussel, 4: 176

Syntypus, ♀: Coll. Wesmael [a stampa]; Wesmael, *Illigeri*, Tipo [manoscritto da Gribodo]; *Chrysis Illigeri* Wesmael [manoscritto da

Wesmael]; *Chrysis gribodoi* Abeille ♀ det. F. Strumia (Coll. gen. pal.).

Enorme è stata la mia sorpresa nello scoprire il cartellino di "tipo" manoscritto di Gribodo sotto l'esemplare, che si trovava mescolato con altri esemplari della miscellanea della collezione Gribodo, recentemente determinati da F. Strumia. Dalla descrizione originale di Wesmael, in base alle dimensioni fornite, è evidente che l'autore ha esaminato più di un esemplare. Un esemplare indicato da LECLERCQ (1988: 11) come **Holotypus**, maschio, è stato ritrovato all'Institut Royal des Sciences Naturelles de Belgique. KIMSEY & BOHART (1991: 389), che hanno evidentemente ricercato i tipi prima dello studio di Leclercq, non sono stati in grado di rintracciare i tipi al Museo di Bruxelles, dove indicano dubitativamente che potrebbero essere conservati. In questa sede considero l'esemplare come Syntypus in quanto esistono sicuramente almeno due o più tipi, nessuno dei quali ancora designato come Lectotypus. Personalmente ritengo che l'esemplare da designarsi come Lectotypus dovrebbe essere quello conservato al Museo di Bruxelles nella collezione Wesmael. L'esemplare, considerato tipico già da Gribodo, corrisponde all'interpretazione adottata da LINSENMAIER (1997a: 90), confermando *C. illigeri* come specie valida. Questo taxon è infatti stato considerato da sempre come specie dubbia o quanto meno di identificazione problematica, a causa della forte somiglianza della ♀ con quella di *Chrysis bicolor* Lepeletier, 1806, di cui è stata spesso considerata sinonimo (MOCSÁRY 1889; DALLA TORRE 1892; BISCHOFF 1913; KIMSEY & BOHART 1991). Solo LINSENMAIER ha correttamente indicato il carattere realmente valido per la separazione delle femmine delle due specie, ossia la forma delle macchie nere del secondo sternite. In *C. illigeri* le macchie hanno margini posteriori pressoché paralleli a quello dello sternite, di cui ricoprono circa i 3/4 della lunghezza, mentre in *C. bicolor* i margini posteriori delle macchie sono fortemente obliqui rispetto al margine dello sternite, di cui occupano solo circa metà della lunghezza (vedi anche ROSA 2005). L'esame del tipo ha confermato l'identità della specie sulla base di questo carattere. I maschi delle due specie, invece, sono vistosamente differenti fra loro sia per la colorazione che per l'habitus, oltre che per la capsula genitale (ROSA, l.c.). La determinazione come *Chrysis gribodoi* da parte di F. Strumia è da considerare errata.

imperforata Gribodo, 1879 (*Chrysis*)

Annali Mus. civ. St. nat. Genova, 14: 330

Lectotypus ♀ (qui designato): *Chrysis imperforata* Grib. Tipo [manoscritto da Gribodo]; ex Coll. Gribodo, Caienna; Typus [a stampa] (Coll. Invrea esot.).

Paralectotypus ♀: *Chrysis imperforata* Grib. Tipo [manoscritto da Gribodo]; ex Coll. Gribodo, Caienna; Cotypus [manoscritto] (Coll. Invrea esot.).

BOHART (in KIMSEY & BOHART 1991: 502) ha pubblicato una designazione di Lectotypus di *Chrysis imperforata* Gribodo senza aver esaminato direttamente alcuno dei due esemplari, che dalle schede di prestito non risultano essere mai stati inviati a lui né a L.S. Kimsey, e senza peraltro inviare né un cartellino di Lectotypus da apporre sotto un esemplare, né alcuna spiegazione su quale dei due intendesse designare; di conseguenza non solo nessun esemplare risulta indicato come Lectotypus, ma non vi è alcun elemento per capire a quale esemplare si riferisse l'autore. Ritengo pertanto la designazione invalida e designo come Lectotypus di *Chrysis imperforata* Gribodo l'esemplare che porta il cartellino "Typus" di Invrea. Un secondo Paralectotypus si trova nella collezione Drewsen a Copenhagen con i seguenti cartellini: Cayenne [manoscritto]; *imperforata* Grib. [manoscritto], Typus [aggiunto in inchiostro rosso]. La specie, secondo KIMSEY (1985: 271) e KIMSEY & BOHART (l.c.), è da attribuirsi al genere *Exochrysis* Bohart; LINSENMAIER (1985: 449) la attribuisce a *Neochrysis* Linsenmaier, in quanto non prende in considerazione il genere *Exochrysis*. Secondo quest'ultimo autore, *C. imperforata* Gribodo è sinonimo di *C. spinigera* Spinola, 1838; anche MOCSÁRY (1889: 412) considera *imperforata* come semplice varietà di *spinigera*. Personalmente, non avendo potuto esaminare il tipo né altro materiale di *spinigera*, rimando la questione ad un'altra sede.

infans Abeille, 1878 (*Hedychridium*)Diagnos. Chrys. nouv.: 3 (come var. di *Hedychridium minutum* (Lepeletier))

Paralectotypus ♀: *Hedychridium minutum* v. *infans* ♀ Abeille [manoscritto da Gribodo, dedit Abeille]; 36; ex Coll. Gribodo, Francia? Abeille (Coll. Invrea pal.).

KIMSEY (in KIMSEY & BOHART 1991: 196) ha designato il Lectotypus a Parigi. L'esemplare della collezione Gribodo appartiene alla specie attualmente nota come *Hedychridium jucundum* Mocsáry, 1889 e anche dalla descrizione si evince che gli esemplari esaminati sono *H. jucundum* per la caratteristica colorazione dell'addome: “*Abdomen un tache noire sur son disque. - Abdomen à ponctuation assez forte. Couleur générale verdâtre*”. Evidentemente, in considerazione dell'uso universale del nome *H. jucundum* per la specie in questione e delle conseguenze per la stabilità nomenclatoriale che deriverebbero dalla sua sostituzione con il nome *H. infans*, attualmente usato in tutt'altro senso, qualora l'esame del Lectotypus dovesse confermare la sinonimia, andrebbero intraprese le opportune azioni per la conservazione dell'uso esistente, secondo quanto previsto dal Codice (si veda il Preambolo dello stesso).

inops Gribodo, 1884a (*Chrysida*)

Annali Mus. civ. St. nat. Genova, 21: 318

Holotypus ♀: [Etiopia] Scioa, Let-Marefià, IX-XI.1879, [O.] Antinori; *Chrysida mafrensis* Grib. ♀; Typus [a stampa]; *inops* Gribodo [manoscritto da Gestro]; Lectotype *Chrysida inops* ♀ Gribodo R. M. Bohart det. (Coll. gen. esot.).

Attualmente la specie è attribuita al genere *Praestochrysis* Linsenmaier (KIMSEY & BOHART 1991: 532) (vedi sopra a proposito di *C. concinna*). Gribodo ha descritto la specie su un unico individuo raccolto a Let-Marefià. Per questo motivo l'esemplare conservato in collezione deve essere considerato come Holotypus per monotipia; non trattandosi di un Syntypus, la designazione di Bohart come Lectotypus sarebbe comunque invalida, oltre al fatto che la designazione stessa non è mai stata pubblicata. Probabilmente Bohart ha posto il cartellino sotto l'esemplare durante lo studio del genere *Praestochrysis* Linsenmaier (BOHART 1986), dimenticandosi successivamente di includere la designazione nella pubblicazione. KIMSEY & BOHART (1991: 532), inspiegabilmente, elencano due Syntypi, ♂ e ♀, dell'Africa equatoriale e del Sudafrica (“Cape of Good Hope”) dubitativamente conservati al Museo di Genova. L'esemplare sudafricano, che non è presente nella collezione, non fa comunque neppure parte della serie tipica, in quanto, come già ricordato, la specie

è stata descritta su un solo esemplare dello Scioa. Come nel caso di *C. andromeda*, con cartellino “*C. ambucarrensis*” (vedi sopra), l'intenzione originaria di Gribodo era evidentemente di descrivere la specie con il nome *Chrysis marefiensis*, come riportato sul cartellino di determinazione.

insularis Guérin, 1842 (*Chrysis*)

Rev. Zool., Paris, 5: 148

Lectotypus ♀: *Chrysis insularis* Guer., Rev. Zool., 1842, Cuba (type) [manoscritto da Guérin]; ex Coll. Gribodo, Cuba; Typus [a stampa]; Lectotype ♀, *insularis*, Guérin (RMB) [= R. M. Bohart] (Coll. Invrea esot.).

Paralectotypus ♂: Cuba; Coll. Guérin; ex Coll. Gribodo, Cuba, ex Coll. Guérin; Typus ? [a stampa] (Coll. Invrea esot.).

INVREA (1948: 257) riporta che, secondo le indicazioni di Gribodo, dalla collezione Guérin provengono 4 esemplari di *C. insularis* Guérin: uno con l'indicazione di “type” sul cartellino autografo di Guérin, da Invrea etichettato come “Typus”, un secondo esemplare ♂ etichettato “Typus ?”, ed altri 2 etichettati come “Cotypi”. Questi ultimi portano un generico cartellino “Cuba” manoscritto da Guérin. L'esemplare ♂ dovrebbe essere il Syntypus indicato da Guérin nella descrizione originale e dubitativamente ritenuto tale da Invrea. Gli altri 2 esemplari ♀♀ cartellinati come “Cotypi” non sono inclusi da Guérin nella descrizione originale e per questo motivo non sono da considerarsi come Paralectotypi. Bohart (in KIMSEY & BOHART 1991: 1842) ha designato l'esemplare cartellinato "type" come Lectotypus.

invreai Zimmermann (in Invrea), 1952 (*Spintharina*)

Annali Mus. civ. St. nat. G. Doria, Genova, 65: 360

Paralectotypus ♂: Miss.[ione] E. Zavattari, Sagan Omo A.O.I., Gondaraba, 30.VIII.1939; Cotype *Spintharina invreai* Zimm. ♂, S. Zimmermann det., 1951 (Coll. Invrea esot.).

2 Paralectotypi ♀♀: Miss.[ione] E. Zavattari, Sagan Omo A.O.I., Gondaraba, 27.V.1939; Cotype *Spintharina invreai* Zimm. ♀, S. Zimmermann det., 1951 (Coll. Invrea esot.).

KIMSEY (1986: 103) ha designato il Lectotypus di *Spintharina invreai* Zimmermann al Museo di Vienna. Nella serie della collezione Invrea esiste un quarto esemplare con le identiche caratteristiche e località di raccolta degli ultimi due, ma raccolto il 30.VIII.1939 e non citato nella descrizione dell'autore.

ionophris Mocsáry, 1893 (*Chrysis (Tetrachrysis)*)

Termész. Fúzet., Budapest, 15 (4): 226

Holotypus ♀: [Birmania] Palon (Pegù), VIII-IX.[18]87, L. Fea; *Chrysis ionophris* Mocs. n.sp. ♀; Typus [a stampa] (Coll. gen. esot.).

Nella descrizione originale Mocsáry indica come data di raccolta il giorno 8 settembre 1887; come nel caso di *Chrysis ignifascia*, Fea ha raccolto l'esemplare durante il suo viaggio tra i mesi di agosto e settembre 1887.

kriechbaumeri Gribodo, 1879 (*Chrysis*)

Annali Mus. civ. St. nat. Genova, 14: 358

Paralectotypus ♂: Nov[a] Holl[andia]; *Chrysis Kriechbaumeri* Grib. Tipo; ex Coll. Gribodo, Australia; Typus [a stampa] (Coll. Invrea esot.).

BOHART (in KIMSEY & BOHART 1991: 542) ha designato il Lectotypus di *C. kriechbaumeri* Gribodo nella collezione Drewsen al Museo di Copenhagen. Attualmente la specie è attribuita al genere *Primeuchroeus* Linsenmaier (BOHART 1988b: 24).

kruegeri Invrea, 1932 (*Hedychrum*)

Mem. Soc. ent. it., Genova, 11: 43

Holotypus ♂: [Libia] Cyrenaica, R.[egio] U.[fficio] Agrario, Agedabia, 30.V, Geo C. Krüger; *Holopyga miranda* Ab.; *Hedychrum Krügeri* n.sp. Determ. F. Invrea; Typus [a stampa] (Coll. gen. pal.).

La descrizione originale appare abbastanza conforme al tipo, sebbene il colore dell'esemplare non sia verde, come indicato da Invrea, bensì rosso con deboli riflessi ramati. L'errore nella valutazione del colore potrebbe essere stato causato dall'utilizzo di una luce non adatta.

lecointei Ducke, 1906 (*Chrysis*)

Bull. Soc. ent. it., Firenze, 67: 13

Syntypus ♂: Brazil, Estado do Pará; Obidos, 5.I.1905, [A.] Ducke; *Chrysis punctatissima* ♂ aberr. *lecointei* Ducke; ex Coll. Gribodo, Brasile, Pará, A. Ducke (Coll. Invrea esot.).

Syntypus ♀: Brazil, Estado do Pará; Obidos, 1905, [A.] Ducke; *Chrysis punctatissima* ♀ aberr. *lecointei* Ducke; ex Coll. Gribodo, Brasile, Pará, A. Ducke (Coll. Invrea esot.).

Nella descrizione originale DUCKE (1906: 14) indica chiaramente che la serie tipica è stata raccolta a Obidos tra la fine di dicembre 1904 e la prima settimana di gennaio 1905. Località e data degli esemplari in collezione di raccolta corrispondono con quelle fornite dall'autore. Attualmente la specie è attribuita al genere *Neochrysis* Linsenmaier (KIMSEY 1985: 276); secondo LINSENMAIER (1985: 436) potrebbe essere un sinonimo più recente di *C. punctatissima* Spinola, 1840.

linsenmaieri Agnoli, 1995 (*Parnopes*)

Boll. Soc. ent. ital., Genova, 27: 49 (come ssp. di *Parnopes grandior* (Pallas))

Paratypus ♂: Sardegna, Marina Sorso, 14.VI.1952, L. Ceresa; *Parnopes grandior* Pall. Determ. F. Invrea; *Parnopes grandior* (Pall.) n. ssp. *linsenmaieri* Agnoli 1995, det. Agnoli 1995 Paratypus ♂ (Coll. Invrea pal.).

lucifera Bohart (in Bohart & Kimsey), 1982 (*Chrysis*)

Mem. Amer. ent. Inst., Lanham, 33: 123

Paratypus ♂: Tanbark Flat, Los Angel Co., Calif., 25.VI.1950; P. D. Hurd Collector; Paratype, *Chrysis lucifera* ♂ R. M. Bohart (Coll. Invrea esot.).

Paratype ♀: Tanbark Flat, Los Angel Co., Calif., 27.VI.1950; P. D. Hurd Collector; Paratype, *Chrysis lucifera* ♀ R. M. Bohart (Coll. Invrea esot.).

lugubris Du Buysson (in André), 1895 (*Chrysis*)

Spec. Hymén.: 528 (come var. di *Chrysis ignita* Linneo)

2 Syntypi ♀♀: Siberia, Amur; *Chrysis ignita* var. *lugubris* det. Du Buysson (Coll. Invrea pal.).

I due esemplari dovrebbero essere i Syntypi siberiani citati da Du Buysson nella descrizione originale. Entrambi appartengono al complesso *C. mediata*. Curiosamente KIMSEY & BOHART (1991) hanno tralasciato il nome *lugubris* dalla loro check-list, che per i taxa elencati risulta sostanzialmente completa.

macrostoma Gribodo, 1874 (*Chrysis*)

Annali Mus. civ. St. nat. Genova, 6: 360

Holotypus ♀: *Chrysis macrostoma* ♀ Tipo Algeria; ex Coll. Gribodo, Algeria; Typus [a stampa]; Holotypus *Chrysis macrostoma* ♀ Gribodo [manoscritto da Bohart]; *Ceratochrysis cirtana* ♀ (Lucas) R. M. Bohart det. (Coll. Invrea pal.).

Attualmente la specie è attribuita al genere *Chrysura* Dahlbom ed è stata posta in sinonimia di *Chrysura cirtana* (Lucas, 1849) da KIMSEY & BOHART (1991: 487).

magrettii Du Buysson (in Magretti), 1890 (*Chrysis*)

Annali Mus. civ. St. nat. Genova, 29: 533

Holotypus ♀: [Siria] Dint. Damasco, Febbr.-Mag. 1889, [A.] Medana; *Chrysis Magrettii* n. sp. Buyss. [manoscritto da Du Buysson]. Typus [a stampa] (Coll. gen. pal.).

L'entità è oggi attribuita al genere *Chrysura* (KIMSEY & BOHART 1991: 492). I due studiosi americani ignorano in quale Museo sia depositato l'Holotypus, che non hanno esaminato. La sinonimia, da loro proposta, *Chrysura kalliope* (Balthasar, 1953) = *C. magrettii* (Du

Buysson) è certamente errata, come si può osservare già dal differente pattern di colorazione delle due specie indicato nelle rispettive descrizioni originali. Si rimanda la discussione a una futura revisione critica del gruppo.

magrettii Du Buysson (in Magretti), 1890 (*Elampus*)

Annali Mus. civ. St. nat. Genova, 29: 532

Holotypus ♀: [Siria] Dint. Damasco, Febbr.-Mag. 1889, [A.] Medana; *Ellampus* [sic!] *magrettii* n. sp. Buyss. [manoscritto da Buysson]; Typus [a stampa] (Coll. gen. pal.).

La descrizione originale non coincide appieno con i caratteri rilevabili sull'Holotypus. In particolare la diagnosi della punteggiatura toracica “*pronoti mesonotique disco non punctato, sed haud perfecte polito*” ha ingannato tutti i successivi autori, tra cui LINSENMAIER (1959a) e KIMSEY & BOHART (1991: 248), che hanno collocato questa rara specie medio-orientale nel genere *Omalus* Panzer. I due autori americani non hanno esaminato il tipo e nella loro check-list delle specie lo indicano solo dubitativamente come conservato al Museo di Genova. Il genere *Omalus* (sensu KIMSEY & BOHART, l.c.) risulta caratterizzato soprattutto dalla punteggiatura dello scutum assente o formata solo da punti minimi e regolarmente distribuiti, non raggruppati in alcun modo particolare, oltre che dalla particolare conformazione delle mesopleure. L'esame dell'Holotypus dimostra che si tratta di una specie valida, caratterizzata dalla punteggiatura del pronoto e dello scutum del tutto simile a quella di *Pseudomalus auratus* (L.), in particolare lo scutum con punti grossi e poco profondi soprattutto alla base fra i notauli, nelle aree laterali e, con punti di dimensioni più ridotte, anche lungo i notauli. Anche la lunga pubescenza biancastra su capo e torace appare simile a quella di *P. auratus*. La differenza più evidente fra le due specie è data dalla diversa forma del margine anale del terzo tergite. In *magrettii*, infatti, l'incisura anale appare appena accennata e con un debole rigonfiamento da entrambi i lati, analogo a quello talora presente in *Philoctetes punctulatus* (Dahlbom). Per la punteggiatura del torace e la forma delle mesopleure ritengo che la specie vada assegnata al genere *Pseudomalus* Ashmead e propongo quindi: *Pseudomalus magrettii* (Du Buysson) **n. comb.**

In base all'esame del tipo posso riconoscere che l'esemplare da me indicato come *Omalus magrettii* (ROSA 2005), presente nella collezione del Museo Civico di Storia Naturale di Milano, appartiene ad una specie diversa, probabilmente *Omalus politus* (Du Buysson). L'esemplare è però troppo deteriorato, con lo scutum praticamente distrutto dalla spillatura, per consentire un'identificazione certa.

mariae Du Buysson, 1887 (*Chrysis*)

Rev. Ent., Caen, 6: 193

Lectotypus ♂ (qui designato): TBD; da Du Buysson, Siria, Tiberiade [manoscritto da P. Magretti]; *Chrysis mariae* Buyss. ♂, Syrie: Tiberiade [manoscritto da Du Buysson] (Coll. gen. pal.).

Nella collezione Magretti figuravano molti esemplari ottenuti in cambio da Du Buysson. Tra di essi è presente un Syntypus di *Chrysis mariae* Du Buysson. La specie è stata descritta su una serie di 14 esemplari maschi e dedicata alla moglie di Abeille de Perrin. Solo due anni dopo la descrizione, il nome è stato correttamente posto in sinonimia di *Chrysis taczanovskyi* Radoszkowsky, 1876 (MOCSÁRY 1889: 470). KIMSEY & BOHART (1991: 469), che hanno esaminato la collezione del Museo di Parigi, non sono stati in grado di individuare alcun esemplare sintipico e per questo motivo ritengo preferibile designarne qui il Lectotypus. Verosimilmente Du Buysson ha inviato i Syntypi della sua specie caduta in sinonimia a vari specialisti oltre che a Paolo Magretti.

mavromoustakisi Enslin, 1939 (*Holopyga*)

Ent. Zeitschr., Frankfurt, 53 (14): 107

Paratypus ♂: V. [1]938, Is. Cipro, Episcopi, (Mavromoustakis); *Holopyga mavromoustakisi* Ensl. [manoscritto da Mavromoustakis] (Coll. Invrea pal.).

medanae Du Buysson (in Magretti), 1890 (*Elampus*)

Annali Mus. civ. St. nat. Genova, 29: 531

Lectotypus ♀ (qui designato): Alei, (Libano), 800 m, Ag[osto] 1889, [A.] Medana; *Ellampus* [sic!] *Medanae* n. sp. Buysson; Typus [a stampa] (Coll. gen. pal.).

Paralectotypus ♀: Alei, (Libano), 800 m, Ag[osto] 1889, [A.] Medana (Coll. gen. pal.).

Paralectotypus ♀: [Siria] dint. Damasco, Febbr.[aio]-Mag.[gio] 1889, [A.] Medana; *Ellampus Medanae* Buysson [manoscritto da Buysson] (Coll. gen. pal.).

Da notare come nei cartellini originali manoscritti da Du Buysson (vedi anche *E. magrettii*) il nome del genere appaia con la grafia *Ellampus*, differente da quella utilizzata da Magretti nel riportare la descrizione attribuita a Du Buysson nella pubblicazione del nuovo taxon. KIMSEY & BOHART (1991: 256) indicano come probabile depositario dei tipi il Museo di Parigi. Sul retro del cartellino di determinazione del Lectotypus è riportato, manoscritto da Du Buysson, un nome differente: “*Ellampus libanensis* n.sp. Buysson”, nome a quanto mi consta mai pubblicato. Attualmente la specie è attribuita al genere *Philoctetes* Abeille (KIMSEY & BOHART, l.c.). *P. medanae* appartiene al gruppo di specie affini a *P. sculpticollis* (Abeille), collocato da LINSENMAIER (1959a) nel genere *Omalus* sottogenere *Chrysellampus* Semenov, posto da KIMSEY & BOHART (l.c.) in sinonimia di *Philoctetes*. Personalmente non sono convinto dell'esattezza di quest'ultima sinonimia, ma la questione dovrà essere rinvia a una futura revisione di tutto il gruppo di generi affini ad *Omalus*.

meridianus Strumia, 1996 (*Pseudomalus*)

Boll. Soc. ent. it., Genova, 127 (3): 244

Paratypus ♂: Genova, Vill. Din [= Parco della Villetta Di Negro], 18.VI.1902, R. Gestro; *Pseudomalus meridianus* ♂ Strumia, Paratypus (Coll. gen. pal.).

I genitali dell'esemplare sono stati estratti da V. Rosa nel 1996. I cartellini trasparenti in acetato spillati con l'esemplare portano rispettivamente: la capsula genitale, montata in euparal; sterniti e tergiti introflessi, distesi tra due cartellini.

mexicana Guérin, 1842 (*Chrysis*)

Rev. Zool., Paris, 5: 147

Holotypus ♀: Coll. Guérin; *Chrysis mexicana* Guer. ic. r. a., Tampico, (type) [manoscritto da Guérin]; ex Coll. Gribodo, Messico, Tampico, ex Coll. Guérin; Typus [a stampa] (Coll. Invrea esot.).

Attualmente la specie è attribuita al genere *Caenochrysis* Kimsey & Bohart (KIMSEY & BOHART 1991: 305) ed è considerata sinonimo di *C. tridens* Lepeletier, 1825 (BOHART & KIMSEY 1982: 163). In precedenza la specie è stata trattata come sinonimo di *Chrysis (Di-chrysis) parvula* Fabricius, 1805 da BODENSTEIN (1951: 722).

miegii Guérin, 1842 (*Chrysis*)

Rev. Zool., Paris, 5: 148

Lectotypus ♀ (qui designato): *Chrysis Miegii* Guer. ic. R. a. (type) Espagne [manoscritto da Guérin]; Coll. Guérin; ex Coll. Gribodo, Spagna, ex Coll. Guérin; Typus [a stampa] (Coll. Invrea pal.).

Paralectotypus ♀: *Chrysis Miegii* Guer. ic. R. a. (type) Espagne [manoscritto da Guérin]; Coll. Guérin; ex Coll. Gribodo, Spagna, ex Coll. Guérin; Typus [a stampa] (Coll. Invrea pal.).

C. miegii Guérin è sempre stata considerata come sinonimo di *Chrysis inaequalis* Dahlbom, 1845 a partire dalla monografia di MOCSÁRY (1889: 483). Dopo la pubblicazione di INVREA (1948: 258) sui tipi del Guérin, la specie è stata correttamente considerata come sinonimo di *Chrysis comparata* Lepeletier, 1806.

mionii Guérin, 1842 (*Chrysis*)

Rev. Zool., Paris, 5: 149

Holotypus ♀: *Chrysis Mionii* Guer. R. Z. 1842, ♀, Senegal (type) [manoscritto da Guérin]; ex Coll. Gribodo, Senegal, ex Coll. Guérin; *Chrysis mionii* Guérin, ♀, Lectotype (R. M. Bohart); Typus [a stampa] (Coll. Invrea esot.).

Bohart (in KIMSEY & BOHART 1991: 439) designa un Lectotypus, indicando che il depositario è il Museo di Lund, dove invece l'esemplare non risulta trovarsi (teste Roy Danielsson). Guérin, nella descrizione originale, cita un solo esemplare ♀, quello con cartellino autografo "Type", che va pertanto considerato Holotypus per monotipia. Assieme all'Holotypous si trova un secondo esemplare, proveniente dalla collezione Guérin, con i seguenti cartellini: Coll. Guérin; Afrique; *Chrysis mionii* Guér. Cotypus [manoscritto]; ex coll. Gribodo, Africa, ex Coll. Guérin.; Cotypus [manoscritto da Invrea]; *Chrysis mionii* ♀ Guérin, Paralectotype, R. Bohart det.

Il secondo esemplare, che non viene citato nella descrizione, riporta un cartellino con una indicazione di località generica "Afrique", mentre l'autore stesso indica una località geografica più precisa "Senegal". Inoltre il cartellino più vecchio con l'indicazione di "Cotypus" non è stato manoscritto dall'autore, come si evince dalla diversa grafia, e nemmeno contemporaneamente a tutti gli altri cartellini delle specie descritte nel 1842, come si evince dalla diversa forma del cartellino e dalla diversa impostazione del testo. Questo esemplare deve quindi essere escluso dalla serie tipica.

morawitzi Radoszkowsky, 1877 (*Cleptes*)

in: Fedtschenko, Reise Turkestan, 2 (5): 1

Paralectotypus ♀: Radoszkowsky; Tackend; *Cleptes Morawitzi* ♀ Radosz. Tipo, Tackend (sic!) ([dedit] Radoszkowsky) [manoscritto da Gribodo]; ex Coll. Gribodo, Turkestán Taskend, Radoszkowsky (Coll. Invrea pal.).

MÓCZÁR (1997: 39) ha designato il Lectotypus di *Cleptes morawitzi* Radoszkowsky nella collezione del Museo di Berlino.

mouattii Guérin, 1842 (*Chrysis (Pyria)*)

Rev. Zool., Paris, 5: 145

Holotypus ♀: *Chrysis mouattii* Guer. Rev. Zool. 1842 (type) Madagascar [manoscritto da Guérin]; Coll. Guérin; ex Coll. Gribodo, Madagascar, leg. Mouatt, ex Coll. Guérin; Typus [a stampa] (Coll. Invrea esot.).

INVREA (1948: 255) ha rilevato che l'esemplare è “guasto sugli urosterniti”; in realtà manca completamente degli uriti intorflessi, del terzo e parte del secondo sternite, a causa di un attacco di antreni.

mulsanti Abeille, 1878 (*Chrysis*)

Diagnos. Chrys. nouv.: 3

Paralectotypus ♀: n. sp.? Abeille [manoscritto di Abeille]; ex Coll. Gribodo, Francia, Abeille (Coll. Invrea pal.).

Paralectotypi 2 ♂♂ e 1 ♀: Abeille *Mulsanti* [manoscritto di Abeille]; ex Coll. Gribodo, Francia, Abeille (Coll. Invrea pal.).

Paralectotypi 3 ♀♀: ex Coll. Gribodo, Francia, Abeille (Coll. Invrea pal.).

Paralectotypi 2 ♀♀: Lichtenstein *Mulsanti* [manoscritto di Gribodo]; ex Coll. Gribodo, Francia, Lichtenstein (Coll. Invrea pal.).

La serie sintipica consisteva di numerosi esemplari provenienti da M. Lichtenstein, ottenuti da allevamenti di *Osmia aurulenta* in gusci di *Helix*, di 39 individui raccolti da Abeille su fiori di euforbie ed ancora di altri esemplari provenienti dalla Spagna, dalle Isole Baleari e dalla Germania. TRAUTMANN (1927: 206) ha riconosciuto la sinonimia di questa specie con *Chrysis rufiventris* Dahlbom, 1854. KIMSEY (1986: 106), attribuendo la specie al genere *Chrysura* e designandone il Lectotypus al Museo di Parigi, ha ignorato la sinonimia suddetta, peraltro riportata da LINSENMAIER (1951: 105), tanto che successivamente (1991: 495) la presenta come “n. syn.”.

mutans Du Buysson (in André), 1896 (*Notozus*)

Spec. Hymén.: 702 (come var. di *Notozus productus* Dahlbom)

Holotypus ♀: ex Coll. Gribodo, Piemonte, Torino, G. Gribodo; *Notozus productus* Dahlb. v. *mutans* Buyss. det. Du Buysson (Coll. Invrea pal.).

KIMSEY & BOHART (1991: 171) si limitano ad indicare dubitativamente il Museo di Genova come depositario del tipo. Sin dal catalogo di BISCHOFF (1913: 6) *mutans* è stato considerato come varietà

o sinonimo (KIMSEY & BOHART, l.c.) di *Elampus spina* (Lepeletier, 1806). L'Holotypus è in realtà un esemplare di *E. constrictus* (Förster, 1853). La sinonimia corretta è quindi *Notozus constrictus* Förster = *Notozus productus* var. *mutans* Du Buysson **n. syn.**. In KIMSEY & BOHART (l.c.) entrambe le specie vengono considerate come sinonimi di *Elampus spina* (Lepeletier); da tutti gli autori europei, me compreso, *E. constrictus* Förster viene considerato come specie valida, comunque ben distinta da *E. spina* (Lepeletier).

novella Du Buysson (in Magretti), 1895 (*Chrysis*)

Annali Mus. civ. St. nat. Genova, 35: 170

Holotypus ♂: [Etiopia] Boran Galla, Medio Ganale, VI.[18]93, V. Bottego; *Chrysis novella* ♂ Buysson; Typus [a stampa] (Coll. gen. esot.).

L'autore della specie è Du Buysson, come giustamente già osservato da BISCHOFF (1913: 56), e non Magretti, come indicato da KIMSEY & BOHART (1991: 444).

opaca Gribodo, 1879 (*Chrysis*)

Annali Mus. civ. St. nat. Genova, 14: 331

Holotypus ♀: *Chrysis opaca* Grib. Tipo; ex Coll. Gribodo, Africa orientale; Typus [a stampa]; *Chrysis opaca* Gribodo ♀ Holotype [manoscritto da Bohart] (Coll. Invrea esot.).

oreadis Bohart (in Bohart & Kimsey), 1982 (*Chrysis*)

Mem. Amer. ent. Inst., Lanham, 33: 119

Paratypus ♂: FLA mf, Gainesville, Alachua Co., 2.VII.1976; W. H. Pierce, Colr.; Paratype, *Chrysis oreadis* ♂ R. M. Bohart (Coll. Invrea esot.).

Paratypus ♀: Florida, Gadsen Co, Quincy, 31.VII.1970, W. L. Hasse, Malaise trap in Soybean Field; Paratype, *Chrysis oreadis* ♀ R. M. Bohart (Coll. Invrea esot.).

orientalis Guérin, 1842 (*Chrysis (Pyria)*)

Rev. Zool., Paris, 5: 146

Holotypus ♂: *Chrysis (Pyria) Orientalis* Guer. Rev. Zool. 1842 (type) Sumatra [manoscritto da Guérin]; ex Coll. Gribodo, Sumatra, ex. Coll. Guérin; Typus [a stampa]; Holotypus *Chrysis orientalis* Guérin [manoscritto da Bohart] (Coll. Invrea esot.).

pandianii Mantero, 1916 (*Chrysis*)

Annali Mus. civ. St. nat. Genova, 52: 30

Lectotypus ♀: Guinea Portoghese, Bolama, VI-XII.1899, L. Fea; *Chrysis* n. sp. du Buysson 1910; *Chrysis Pandianii* Mant. ♀ Cotypti ! [manoscritto da Mantero]; Cotypus ! [manoscritto da Gestro]; *Pandianii* ♀ Mant. [manoscritto da Gestro]; Lectotype *Chrysis pandianii* Mantero ♀ R. M. Bohart det. (Coll. gen. esot.).

Paralectotypus ♀: Guinea Portoghese, Bolama, VI-XII.1899, L. Fea; Cotypus ! [manoscritto da Gestro]; *Pandianii* ♀ Mant. [manoscritto da Gestro] (Coll. gen. esot.).

Mantero ha descritto la specie citando solo i 2 esemplari ♀♀ suddetti, facenti parte di una serie di 4. Assieme, infatti, vi sono altri due esemplari ♂♂ con identiche indicazioni di località e data, ma non menzionati nella descrizione originale; BOHART (in KIMSEY & BOHART 1991: 447) ha designato il Lectotypus su uno dei due esemplari tipici.

pannonica Hoffmann, 1935 (*Chrysis*)Ent. Anz., Wien, 15 (36): 228 (come var. di *Chrysis succincta* Linneo)

Syntypus ♀: Austria inf., Umg. Hainburg, Ad. Hoffmann; *Ch. succincta* v. *pannonica* Hoffm. [manoscritto da Hoffmann] (Coll. Invrea pal.).

Non sono conosciuti altri Musei in cui possano essere conservati Syntypi di *pannonica* (KIMSEY & BOHART 1991: 468), probabilmente almeno in parte andati distrutti durante la seconda guerra mondiale. L'esemplare sembra corrispondere al "tipo *succincta*",

e quindi verosimilmente, considerando la località (vedi LINSEN-MAIER 1959a: 114), alla ♀ di *C. frivaldszkyi* Mocsáry; in assenza di una revisione del gruppo di specie e considerando che allo stato attuale le femmine di *succineta* Linneo e *frivaldszkyi* Mocsáry risultano morfologicamente indistinguibili, preferisco non designare il Lectotypus di *pannonica* in questa sede. LINSENMAIER (1951: 106) ha posto *pannonica* in sinonimia di *Chrysis mocquerysi* Du Buysson, 1887, successivamente però (1959) riconoscendo la sua “*C. mocquerysi*” del 1951 come *C. albanica* Trautmann, 1927. In realtà *C. mocquerysi*, descritta di tutt’altra provenienza (Francia, Provenza, Montpellier) e di cui ho potuto vedere un esemplare non tipico nella collezione Invrea, sembrerebbe una specie distinta e imparentata piuttosto con *C. gribodoi* Abeille.

papuana Mocsáry, 1899 (*Chrysis (Hexachrysis)*)

Termész. Fúzet., Budapest, 22: 493 (come var. di *Chrysis (Hexachrysis) lyncea* (sic) Fabricius)

Paralectotypus ♂: N.[ova] Guinea, [L.] Biró, [18]97; Stephan-sort, Astrolabe B.[ay]; Coll.e P. Magretti, N. Guinea (Coll. gen. esot.).

Paralectotypus ♂: N.[ova] Guinea, [L.] Biró, [18]96; Erima, Astrolabe B.[ay]; Coll.e P. Magretti, da Mocsáry (Coll. gen. esot.).

Paralectotypus ♀: N.[ova] Guinea, [L.] Biró, [18]97; Stephan-sort, Astrolabe B.[ay]; *Chrysis lyncea* F. var. *papuana* Mocs. [manoscritto da Mocsáry] (Coll. gen. esot.).

Paralectotypus ♀: N.[ova] Guinea, [L.] Biró, [18]97; Stephan-sort, Astrolabe B.[ay] (Coll. gen. esot.).

Paralectotypus ♀: N.[ova] Guinea, [L.] Biró, [18]96; Erima, Astrolabe B.[ay]; *Chrysis lyncea* (sic) Fabr. var. *papuana* Mocs. [manoscritto da Mocsáry] (Coll. Invrea esot.).

BOHART (in KIMSEY & BOHART 1991: 433) ha designato il Lectotypus ♂ di *Chrysis lincea papuana* Mocsáry al Museo di Budapest. Gli esemplari sintipici originariamente presenti nelle collezioni Gribodo, Magretti e Invrea diventano di conseguenza Paralectotypi.

paraensis Ducke, 1903 (*Chrysis*)

Zeitschr. Syst. Hymen. Dipt., Neubrandenburg, 3: 227.

Paralectotypus ♂: Brasil, Pará, 22.IV.1902, [A.] Ducke; *Chrysis paraensis* Ducke, ♂ tipo [manoscritto da Ducke]; ex Coll. Gribodo, Brasile, Pará, A. Ducke (Coll. Invrea esot.).

BOHART (in KIMSEY & BOHART 1991: 516) ha designato il Lectotypus di *Chrysis paraensis* Ducke al Museo di San Paolo, Brasile. Attualmente la specie è attribuita al genere *Neochrysis* Linsenmaier (KIMSEY 1985: 276).

polinieri Guérin, 1842 (*Chrysis*)

Rev. Zool., Paris, 5: 149

Holotypus ♂: *Chrysis Paulinieri* (sic) Guer. R.Z. 1842, ♂, Seneg.[al] (type) [manoscritto da Guérin]; Coll. Guérin; ex Coll. Gribodo, Senegal ex Coll. Guérin; Typus [a stampa] (Coll. Invrea esot.).

La specie è stata descritta su un unico esemplare ♂ conservato nella collezione Guérin assieme a tutti gli altri esemplari da lui descritti. L'esemplare in questione, quindi, è da considerarsi come Holotypus per monotipia. Bohart (in KIMSEY & BOHART 1991: 573) ha designato come Lectotypus una ♀ di *C. polinieri* Guérin al Museo di Parigi, designazione non valida. Come già indicato da INVREA (1948: 261), l'esemplare si presenta in cattive condizioni e riporta sul cartellino il nome corretto della specie, dedicata al Sig. Paulinieri. E' possibile che il nome *polinieri* sia il risultato di un errore di stampa, ma nel lavoro stesso non vi è alcun elemento che consenta di affermarlo. Attualmente la specie è attribuita al genere *Trichrysis* Lichtenstein (KIMSEY & BOHART, l.c.).

pruna Gribodo, 1879 (*Chrysis*)

Annali Mus. civ. St. nat. Genova, 14: 337

Lectotypus ♂: *Chrysis pruna* Tipo Grib.; ex Coll. Gribodo, Algeria; Typus [a stampa]; Lectotype *Chrysis pruna* ♂ Gribodo Bohart; *Chrysura pruna* ♂ (Gribodo) R. M. Bohart det. (Coll. Invrea pal.).

Paralectotypi ♀ e ♂: Coll. Gribodo, Algeri; ex Coll. Gribodo, Algeria, Algeri; *Chrysis pruna* Grib. det. Du Buysson; *Chrysura pruna* (Gribodo) R. M. Bohart det. (Coll. Invrea pal.).

Paralectotypi ♀ e ♂: ex Coll. Gribodo, Algeria; *Chrysis pruna* Grib. det. Du Buysson (Coll. Invrea pal.).

Paralectotypus ♂: Coll. Gribodo, Algeri; ex Coll. Gribodo, Algeria, Algeri; *Chrysis pruna* Grib. det. Du Buysson (Coll. Invrea pal.).

Paralectotypus ♂: Coll. Gribodo, Algeria; ex Coll. Gribodo, *Chrysis pruna* Grib. det. Du Buysson (Coll. Invrea pal.).

Paralectotypus ♂: Coll. Gribodo, Algeria; ex Coll. Gribodo, Algeria; *C. pruna* Grib. Determ. F. Invrea (Coll. Invrea pal.).

Paralectotypus ♀: Algeria; ex Coll. Gribodo, Algeria; *C. pruna* Grib. Determ. F. Invrea (Coll. Invrea pal.).

Bohart (in KIMSEY & BOHART 1991: 494) ha designato il Lectotypus di *Chrysis pruna* Gribodo. Nello stesso lavoro la specie è stata attribuita al genere *Chrysura* Dahlbom. LINSENMAIER (1959a e 1999) considera la specie appartenente al genere *Chrysis*, sottogenere *Chrysogona*.

radoszkowskyi Gribodo, 1879 (*Chrysis*)

Annali Mus. civ. St. nat. Genova, 14: 335

Paralectotypus ♀: Australia; *Chrysis Radoszkowskyi* Grib. Tipo; ex Coll. Gribodo, Australia; Typus [a stampa] (Coll. Invrea esot.).

Bohart (in KIMSEY & BOHART 1991: 543) ha designato il Lectotypus di *Chrysis radoszkowskyi* Gribodo nella collezione Drewsen al Museo di Copenhagen. In KIMSEY & BOHART (l.c.) il nome della specie è erroneamente riportato come *radoszkowskii*. Attualmente la specie è attribuita al genere *Primeuchroeus* Linsenmaier ed è stata posta in sinonimia di *P. reversus* (Smith, 1874) da KIMSEY & BOHART (l.c.).

resecta Gribodo, 1879 (*Chrysis*)

Annali Mus. civ. St. nat. Genova, 14: 336

Holotypus ♀: Coll. Gribodo, Mariposa; *Chrysis resecta* Grib. Tipo; ex Coll. Gribodo, California; Typus [a stampa] (Coll. Invrea esot.).

BOHART & KIMSEY (1982: 153) hanno posto *C. resecta* Gribodo, insieme a *C. halictula* Gribodo, in sinonimia di *C. pacifica* Say, 1828. L'esemplare, però, appare evidentemente differente da *C. halictula* Gribodo, ed è quindi evidente che almeno una delle due specie non è sinonimo di *pacifica* (Say).

robustior Ducke, 1913 (*Cleptes*)

Catal. Fauna Brazil., 4: 5-31 (come var. di *Cleptes aurora*)

Paralectotypus ♂: Brasil, Estado do Pará; Faro, 8.II.1910, [A.] Ducke; *Cleptes aurora* Sm. v. *robustior* ♂, Ducke (Coll. Invrea esot.).

KIMSEY (1986: 314), rivedendo il genere *Cleptidea*, gli attribuisce *C. aurora* e considera *robustior* suo sinonimo.

rufipes Du Buysson (in André), 1893 (*Hedychrum*)

Spec. Hymén.: 228 (come var. di *Hedychrum Gerstäckeri* Chevrier)

Holotypus ♀: Coll. Gribodo, Sardegna; *Hedychrum Gerstäckeri* Chevr. v. *rufipes* Buyss. v. nov det. Du Buysson; ex Coll. Gribodo, Sardegna; Typus [a stampa] (Coll. Invrea pal.).

Entità elevata al rango specifico da INVREA (1952: 222).

sardoa Invrea, 1952 (*Holopyga*)

Atti Soc. it. Sci. nat. Mus. civ. St. nat. Milano, 91: 222 (come var. di *Holopyga amoenula* Dahlbom)

Holotypus ♂: Typus ♂; Sardegna, Miniera Canaglia, 6.VI.1952, L. Ceresa; 3.29; *H. amoenula* Dhlb. v. *sardoa* n. Determ. F. Invrea (Coll. Invrea pal.).

Paratypus ♀: Sardegna, Miniera Canaglia, 6.VI.1952, L. Ceresa; 3.24; Typus ♀ (Coll. Invrea pal.).

Paratypus ♂: Sardegna, Porto Torres, Stagno Platamona, 7.VI. [19]52, L. Ceresa; 3.24; Cotypus (Coll. Invrea pal.).

Paratypus ♂: Sardegna, Sassari dint., 13.VI.1952, L. Ceresa;

Cotypus; *Holopyga amoenula* Dhlb. v. *sardoa* Invrea Determ. F. Invrea (Coll. Invrea pal.).

Paratypus ♂: Sardegna, Sassari dint., 13.VI.1952, L. Ceresa; Cotypus (Coll. Invrea pal.).

2 Paratypi ♂♂: Sardegna, Miniera Canaglia, 6.VI.1952, L. Ceresa; Cotypus (Coll. Invrea pal.).

L'entità è stata descritta come varietà di *Holopyga amoenula* Dahlbom e poi considerata come sottospecie di *H. ovata* Dahlbom (LINSENMAIER 1959b: 234) e successivamente di *generosa* Förster (LINSENMAIER 1987: 135). E' stata infine elevata a rango specifico da STRUMIA (1995: 4). Al Museo di Genova è conservata l'intera serie tipica, anche gli esemplari della Coll. Ceresa. Nella Coll. Invrea vi sono due cassette provenienti dalla Coll. Ceresa, contenenti soprattutto *Holopyga*, che il Marchese aveva probabilmente trattenuto in studio prima della scomparsa dello stesso Ceresa.

scioensis Gribodo, 1879 (*Chrysis*)

Annali Mus. civ. St. nat. Genova, 14: 344

Holotypus ♀: [Etiopia] Scioa, Mahal-Uonz, VI.1877, [O.] Antinori; *Chrysis scioensis* Grib. Tipo [manoscritto da Gribodo]; Holotypus *Chrysis scioensis* Gribodo [manoscritto da Bohart] (Coll. gen. esot.).

La specie è attualmente attribuita al genere *Trichrysis* Lichtenstein (KIMSEY & BOHART 1991: 573).

sexdentatum Guérin, 1842 (*Stilbum*)

Rev. Zool., Paris, 5: 145

Lectotypus ♀: *Stylbum* (sic) *sexdentatum* Guer. R. Zool. 1842 Senegal (type) [manoscritto da Guérin]; Coll. Guérin; ex Coll. Gribodo, Senegal, ex Coll. Guérin; Typus [a stampa]; *Stilbum sexdentatum* ♀ Guérin, Lectotype (R. M. Bohart) = *Chrysis stilbooides* Spin. (Coll. Invrea esot.).

Paralectotypus ♀: *Stylbum* (sic) *sexdentatum* Guer.; Coll. Guérin; ex Coll. Gribodo, Africa, ex Coll. Guérin; Cotypus [manoscritto da

Invrea]; *Stilbum sexdentatum* ♀ Guérin, Paralectotype, det. R. M. Bohart; *Chrysis stilboides* Spinola ♀, R. Bohart det. (Coll. Invrea esot.).

MOCSÁRY (1889: 590) ha stabilito la sinonimia *Stilbum sexdentatum* Guérin = *Chrysis stilboides* Spinola, 1838. Bohart (in KIMSEY & BOHART 1991) ha designato il Lectotypus di *S. sexdentatum* Guérin.

smithii Gribodo, 1879 (*Chrysis*)

Annali Mus. civ. St. nat. Genova, 14: 326

Holotypus ♀: *Chrysis smithii* Grib. Tipo; ex Coll. Gribodo, Africa orientale; Typus [a stampa] (Coll. Invrea esot.).

KIMSEY & BOHART (1991: 393) hanno posto *C. smithii* Gribodo in sinonimia di *C. canaliculata* (Brullé, 1846).

sumptuosa Gribodo, 1884b (*Pyria*)

Annali Mus. civ. St. nat. Genova, 21: 367 (come var. di *Pyria oculata* Fabricius)

Holotypus ♀: Minhla, Birmania, [18]81, [G. B.] Comotto; *Chrysis oculata* var. *sumptuosa* ♀ Grib.; Typus [a stampa] (Coll. gen. esot.).

Attualmente la specie è attribuita al genere *Chrysis* Linneo. Il genere *Pyria* Lepeletier & Serville è considerato da KIMSEY & BOHART (1991: 315) come sinonimo di *Chrysis*, mentre da LINSENMAIER (1959a e 1994) come suo sottogenere. L'esemplare rappresenta una semplice variazione cromatica.

syriaca Guérin, 1842 (*Chrysis*)

Rev. Zool., Paris, 5: 147

Holotypus ♀: *Chrysis Syriaca* Guer. ♀, R. Zool. 1842 (type) Syrie [manoscritto da Guérin]; ex Coll. Gribodo, Siria (Coll. Invrea pal.).

tellinii Du Buysson, 1904 (*Chrysis*)

Rev. Ent., Caen, 23: 262

Holotypus ♂: Coll. P. Magretti, Eritrea, Ghinda; *Chr. (Tetra-chrysis)* sp.? groupe de *Senegalensis* ?? sp. n.; *Chrysis tellinii* Magrt. [manoscritto di Buysson]; *Chrysis tellinii* Buyss., Rev. d'Ent. XXIII, p. 262 [manoscritto di Magretti]; Lectotype *Chrysis tellinii* ♂ Buysson, R. M. Bohart (Coll. gen. esot.).

Du Buysson ha descritto la specie su un unico esemplare raccolto da Tellini e a lui inviato da Magretti per la determinazione. Bohart (in KIMSEY & BOHART 1991: 403) ha designato il Lectotypus, ma anche in questo caso si tratta di una designazione invalida, in quanto l'esemplare è l'Holotypus per monotipia e non un Syntypus. Attualmente la specie viene considerata sinonimo di *Chrysis delicatula* Dahlbom, 1854 (KIMSEY & BOHART, l.c.).

tesserops Bohart, 1988a (*Chrysis*)

Psyche, Cambridge, 94: 289

Holotypus ♂: Miss.[ione] E. Zavattari, [Etiopia] Sagan-Omo, A.O.I., Caschei, 8.VII.1939; Holotype *Chrysis tesserops* ♂ Bohart (Coll. gen. esot.).

Nella descrizione originale la località tipica è erroneamente indicata come Cashel.

texana Gribodo, 1879 (*Chrysis*)

Annali Mus. civ. St. nat. Genova, 14: 329

Lectotypus ♂: Texas; *Chrysis Texana* Grib. identico a quello di Smith; 194; ex Coll. Gribodo, Texas (S.U.); Typus [a stampa] (Coll. Invrea esot.).

5 Paralectotypi ♂♂: Texas; *Chrysis Texana* Grib. identico a quello di Smith; 194; ex Coll. Gribodo, Texas (S.U.) (Coll. Invrea esot.).

Gribodo ha descritto la specie su una serie di 15 Syntypi, 6 femmine e 9 maschi. BOHART (1962: 368) ha designato un Lectotypus ♂ su un esemplare ricevuto da Invrea, testualmente: “*Chrysis texana* Gribodo, 1879. Annali Mus. Civ. Stor. Nat. Genova 14: 829

(sic). Lectotype ♂, Texas (INVREA). Present designation." Nella discussione aggiunge: "Mr. Invrea kindly allowed me to examine a male of Gribodo's original 9 males and 6 females from Texas. I have selected it as lectotype." KIMSEY & BOHART (1991: 422) indicano che il Lectotypus si trova nella collezione del Museo di Genova. Tra gli esemplari di *Chrysis texana* attualmente conservati vi sono solo 6 maschi provenienti dal Texas e quindi facenti parte della serie tipica. Uno di questi, che viene in questa sede considerato come il Lectotypus designato da BOHART (l.c.), porta il cartellino a stampa di Invrea, mentre nessuno riporta il cartellino di Lectotypus di Bohart. Mescolati agli esemplari del Texas vi erano anche due esemplari di Clifton, Arizona, che ho separato dalla serie originale. Una parte degli esemplari mancanti è stata probabilmente restituita da Gribodo a Smith e dovrebbe trovarsi al British Museum. BOHART (l.c.) ha anche stabilito la sinonimia *C. texana* Gribodo = *C. inaequidens* Dahlbom, 1854.

truncata Guérin, 1842 (*Chrysis*)

Rev. Zool., Paris, 5: 146

Lectotypus ♀ (qui designato): *Chrysis truncata* Guer. R. Zool. 1842, (type), Georgetown, Amer.[ique] bor.[eale] [manoscritto da Guérin]; Coll. Guérin; Georgetown; ex Coll. Gribodo, Nord America, Georgetown, ex Coll. Guérin; Typus [a stampa] (Coll. Invrea esot.).

Guérin ha descritto la specie su una coppia di esemplari. L'esemplare ♂ è probabilmente andato perso (INVREA 1948: 256). Designo l'esemplare rimasto, ed indicato come "type" dall'autore, quale Lectotypus. Attualmente la specie è attribuita al genere *Caenochrysis* Kimsey & Bohart (KIMSEY & BOHART 1991: 305) ed è considerata sinonimo di *C. tridens* Lepeletier, 1825 (MOCSÁRY 1889: 335).

tyrrhenicum Strumia, 2003 (*Hedychridium*)

Ital. J. Zool., Padova, 70: 193

5 Paratypi ♀♀: Sardegna sett.[entrionale], Isola Asinara, VIII.1903, S. Folchini; *Hedychridium tyrrhenicum* Strumia ♀ Paratypus (Coll. gen. pal.).

Nella descrizione Strumia indica 6 esemplari dell'Isola dell'Asinara raccolti da S. Folchini. Di questi 5 sono conservati al Museo ed uno è stato trattenuto dallo stesso autore. A seguito di un recente studio (ROSA 2005: 31) è risultato che il sesto Paratypus era di proprietà del Museo Civico di Storia Naturale di Milano, probabilmente acquisito assieme alla collezione Baliani. L'esemplare in questione è stato restituito dal Prof. F. Strumia al Museo di Milano.

unicolor Gribodo, 1879 (*Parnopes*)

Annali Mus. civ. St. nat. Genova, 14: 338 (come var. di *Parnopes carnea* Rossi)

Holotypus ♂: Coll. Gribodo, Algeria, Gribodo; Typus [a stampa]; ex Coll. Gribodo, Algeria; *Parnopes unicolor* det. Agnoli 1990 (Coll. Invrea pal.).

violacuna Bohart (in Bohart & Kimsey), 1982 (*Chrysis*)

Mem. Amer. ent. Inst., Lanham, 33: 134

Paratypus ♂: Utah, Rich Co., S.W. Shore Bear Lake Reared, F. D. Parker; (assieme al bozzolo) 16647D; Paratype, *Chrysis violacuna* ♂ R. M. Bohart (Coll. Invrea esot.).

Paratypus ♀: Utah, Rich Co., S.W. Shore Bear Lake Reared, F. D. Parker; (assieme al bozzolo) 16647B; Paratype, *Chrysis violacuna* ♀ R. M. Bohart (Coll. Invrea esot.).

viride Guérin, 1842 (*Hedychrum*)

Rev. Zool., Paris, 5: 150

Holotypus ♂: *Hedychrum virida* (sic) Guér. Rev. Zool. 1842 (type). Constantine (Coll. Invrea pal.).

L'esemplare consiste solamente di parte del torace. Risulta quindi privo di tutti i caratteri diagnostici significativi per l'inquadramento del taxon, tanto da poter essere considerato a tutti gli effetti distrutto. Trattandosi di un gruppo di specie particolarmente complesso e di difficile interpretazione, si renderà necessario in futuro procedere alla designazione di un Neoty whole per garantire la

stabilità tassonomica, cosa che al momento non mi è possibile fare non disponendo di esemplari topotipici o quantomeno provenienti da località sufficientemente prossime a quella tipica. La specie è stata descritta come *Hedychrum viride* e non come *Hedychrum amoena* var. *viridis* [sic!], come riportato in KIMSEY & BOHART (1991: 236); è stata elevata a specie da LINSENMAIER (1959a: 28). Il tipo è stato spostato dalla collezione degli Imenotteri di Guérin (GUIGLIA 1948: 176) alla collezione Invrea paleartica, assieme agli altri tipi dell'autore.

viride Guérin, 1842 (*Stilbum*)

Rev. Zool., Paris, 5: 144

Holotypus ♀: *Stylbum* (sic) *viride* Guer. R. Zool. 1842 Madag. (type) [manoscritto da Guérin]; Coll. Guérin; ex Coll. Gribodo, Madagascar, ex Coll. Guérin; Typus [a stampa] (Coll. Invrea esot.).

Nella descrizione originale Guérin indica chiaramente un solo esemplare ♀. Gli altri due esemplari ♀♀ citati da INVREA (1948: 254) e recanti il cartellino Cotypus dello stesso autore, dei quali non vi è alcuna indicazione che Guérin fosse a conoscenza al momento della descrizione, non fanno parte della serie tipica e non sono da considerarsi Paratypi.

viridifasciata Hoffmann, 1935 (*Chrysis*)

Ent. Anz., Wien, 15 (36): 228 (come var. di *Chrysis ignita* (Linneo))

Lectotypus (qui designato) ♀ e Paralectotypus ♂: Austria inf., Gersdorf, Ad. Hoffmann; *Ch. ignita* v. *viridifasciata* Hoffmann (cartellino manoscritto di Hoffmann) (Coll. Invrea pal.).

2 Paralectotypi ♂♂: Austria inf., umgeb. Moedling, Ad. Hoffmann (Coll. Invrea pal.).

KIMSEY & BOHART (1991: 421) non sono stati in grado di recuperare informazioni sulle collezioni depositarie dei Syntypi di Hoffmann. I quattro esemplari corrispondono alla descrizione ed alle località indicate da Hoffmann. Viene quindi qui designato un Lec-

totypus sull'esemplare che porta un cartellino manoscritto di Hoffmann. Come già dedotto da LINSENMAIER (1951: 106), si tratta di un sinonimo di *Chrysis comta* Förster, 1853.

viridis Guérin, 1842 (*Chrysis (Pleurocera)*)

Rev. Zool., Paris, 5: 150

Holotypus ♂: *Pleurocera viridis* Guer., ic. r. a., (type) n. gr., Chili [manoscritto da Guérin]; Coll. Guérin; ex Coll. Gribodo, Chile, ex Coll. Guérin (Coll. Invrea esot.).

Contrariamente a quanto indicherebbe il cartellino, la specie è stata descritta come *Chrysis* sottogenere *Pleurocera*, il che ha determinato l'omonimia primaria con *Chrysis viridis* Olivier, 1790 (oltre che, in effetti, con un'intera schiera di successive *C. viridis*). LINSENMAIER (1959a: 73) ha elevato il sottogenere *Pleurocera* al rango di genere, includendovi come sottogeneri *Ipsiura* Linsenmaier, 1959 e *Neochrysis* Linsenmaier, 1959, successivamente a loro volta elevati a generi distinti (KIMSEY 1985: 279). Il nome *Pleurocera* è però risultato un omonimo juniore, come evidenziato da BOHART (1966: 144), che ha introdotto al suo posto il nuovo nome *Pleurochrysis*. Il nome specifico del taxon, *viridis*, è risultato a sua volta un omonimo primario juniore; KIMSEY & BOHART (1981: 77), però, invece che ridenominare la specie, si sono limitati a sostituire il nome con il primo disponibile, *C. bruchi* Brèthes, 1903, con il quale è stata descritta la femmina.

wesmaeli Mocsáry, 1882 (*Ellampus*) (nec *E. wesmaeli* Chevrier, 1862)
Chrysid. Faun. Hung., Budapest: 27

Paralectotypus: *Ellampus Wesmaeli* Tipo Mocsáry [manoscritto]; *Ellampus Wesmaeli* Mocsáry, Cotypus D.[edit] Mocsáry [manoscritto da Gribodo]; ex Coll. Gribodo, Ungheria, Budapest, Mocsáry (Coll. Invrea pal.).

Si tratta di un esemplare sintipico di Mocsáry. Lo stesso autore (1889: 82) sostituì il nome *wesmaeli* con *horváthi* dopo aver scoperto che il primo era preoccupato da *Ellampus wesmaeli* Chevrier, 1862,

attualmente sinonimo di *Philoctetes bidentulus* (Lepeletier, 1806). MÓCZÁR (1964: 434) ha designato il Lectotypus di *Ellampus wesmaeli* Mocsáry al Museo di Budapest, su un esemplare che ritenne della serie tipica, e 8 Paralectotypi tra cui alcuni esemplari raccolti nel 1886, cioè successivamente alla data di descrizione (1882), e che quindi non possono essere considerati parte della serie tipica. TRAUTMANN (1926), LINSENMAIER (1959a) e MÓCZÁR (1964) hanno attribuito la specie al genere *Omalus*; KIMSEY & BOHART (1991: 256) attribuiscono correttamente la specie al genere *Philoctetes*.

***zanoni* Invrea, 1929 (*Chrysis*)**

Annali Mus. civ. St. nat. Genova, 53: 306 (come var. di *Chrysis (Tetrachrysis) Grohmanni* Dahlbom)

Holotypus ♀: [Libia] Bengasi dint., II.1916, V. Zanon; *Chrysis Grohmanni* Dhlb. v. n. *Zanoni* Determ. F. Invrea; Typus [a stampa] (Coll. gen. pal.).

La data di descrizione di *zanoni* Invrea è 1929 e non 1926-27 o 1932, come erroneamente riportato da LINSENMAIER (1959a e 1999). Solo recentemente *zanoni* è stata elevata a specie da LINSENMAIER (1999: 152). La descrizione di Invrea è succinta ma accurata, tuttavia nella check-list delle specie KIMSEY & BOHART (1991: 416) ignorano il sesso del tipo. Si tratta di una specie molto rara, per LINSENMAIER (1999: 152) nota sul solo esemplare tipico; un secondo esemplare è conservato nella collezione Invrea.

TIPI MANCANTI

***simillima* Gribodo, 1879 (*Pyria*)**

Annali Mus. civ. St. nat. Genova, 14: 326

KIMSEY & BOHART (1991: 393) riportano di aver esaminato l'Holotypus di *C. simillima* al Museo di Genova. I due autori americani, però, non sono mai stati al Museo né hanno esaminato il tipo in esame, che dai moduli di prestito nel periodo tra dicembre 1982 e aprile 1984 non risulta essere stato inviato o comunque concesso in

studio dal Museo di Genova a loro o ad altri. Il tipo in questione non è stato rinvenuto nelle collezioni del Museo e va probabilmente considerato disperso. KIMSEY & BOHART (l.c.) stabiliscono la sinonimia *Pyria simillima* Gribodo = *P. canaliculata* Brullé, 1846.

TIPI ERRONEAMENTE INDICATI COME DEPOSITATI AL MUSEO DI GENOVA

KIMSEY & BOHART (1991) indicano che i tipi delle seguenti specie sono conservati nella collezione del Museo di Genova; in realtà tali tipi non si trovano nelle collezioni del Museo e, dall'esame delle descrizioni originali delle specie, non c'è ragione di ritenere che essi debbano esserci mai stati.

cyrenaica Gribodo, 1924 (*Chrysis*)

Atti Soc. it. Sc. nat. Mus. civ. St. nat. Milano, 53: 245-268 (come var. di *Chrysis simplex* Dahlbom)

KIMSEY & BOHART (1991: 488) indicano il tipo, di sesso impreciso, come conservato al Museo di Genova, ma la specie è stata descritta da Gribodo su un esemplare ♂ raccolto da Alessandro Ghigi e conservato al Museo di Zoologia dell'Università di Bologna, come tutto il restante materiale dello stesso Ghigi.

hecuba Mocsáry, 1889 (*Chrysis (Tetrachrysis)*)

Monogr. Chrysid., Budapest: 438

Secondo KIMSEY & BOHART (1991: 417) l'Holotypus ♂ sarebbe depositato al Museo di Genova, ma nella descrizione originale Mocsáry indica che l'esemplare unico è conservato nella collezione Saussure al Museo di Ginevra, dove risulta tuttora presente. Il curatore della Sezione di Entomologia, dr. Bernhard Merz, mi ha anche gentilmente informato che assieme all'esemplare vi sono due cartellini: il primo con il nome della specie, il secondo con la sua provenienza, Cile. Il dato è interessante, in quanto Mocsáry, nella descrizione originale, riporta che la località era sconosciuta; è quindi probabile che la località, seppure generica, sia stata aggiunta in un secondo momento, dopo l'esame del tipo da parte dello stesso Mocsáry.

hova Saussure, 1887 (*Chrysis*)

Soc. ent., Stuttgart, 4: 25

Secondo KIMSEY & BOHART (1991: 313) l'Holotypus ♀, da loro non esaminato, sarebbe conservato al Museo di Genova. Nelle collezioni del Museo, però, non vi sono Crisidi provenienti dalla collezione di Saussure o da lui determinati. E' possibile che l'indicazione del Museo di Genova sia stato riportato per errore dai due autori americani a seguito dell'inserimento, nella riga precedente, del tipo di *C. bellula*, conservato effettivamente al Museo di Genova oppure per una confusione tra i nomi delle due città (Genève e Genova). Peraltro il tipo non risulta presente al momento nemmeno nella collezione Saussure al Museo di Ginevra.

carina Brullé, 1846 (*Chrysis*)

Hist. nat. Ins., Paris: 35

KIMSEY & BOHART (1991: 515) riportano di aver esaminato i Syntypi ♂ e ♀ di Brullé nella collezione del Museo di Genova. Nella collezione, però, non vi sono esemplari raccolti o determinati da Brullé. Attualmente la specie è attribuita al genere *Neochrysis* Linsenmaier. E' possibile che gli autori si siano confusi con *Chrysis carinata* Guérin, il cui tipo è in effetti depositato a Genova.

segusiana Giraud, 1863 (*Chrysis*)

Verhandl. zool.-bot. Ges. Wien, 13: 23

KIMSEY & BOHART (1991: 552) scrivono di aver esaminato i Syntypi ♂ e ♀ al Museo di Genova. Nella collezione esiste solo un esemplare raccolto da Gribodo con i seguenti dati: ex Coll. Gribodo, Piemonte, Bardonecchia, 20-22.VII.1878, G. Gribodo; 4-78. ♀; *Chrysis segusiana* ♀ Gir. (manoscritto da Gribodo); *Spinolia lamprosoma* (Förster) ♀, det. R. M. Bohart. Non si tratta del tipo, ma è probabile che in fase di stesura del manoscritto Bohart abbia confuso questo vecchio esemplare (raccolto 15 anni dopo la descrizione) con quello originale. Bohart, in effetti, lo ha esaminato e determinato ma senza apporvi alcun cartellino di "tipo".

Questo individuo, comunque topotipico, potrebbe essere even-

tualmente designato come Neotypus qualora i veri Syntypi di *C. segusiana* dovessero risultare effettivamente persi o distrutti.

singalensis Mocsáry, 1889 (*Chrysis (Trichrysis)*)

Monogr. Chrysid., Budapest: 324

Mocsáry ha descritto la specie su un unico esemplare ♀, che dovrebbe essere conservato al Museo di Berlino. KIMSEY & BOHART (1991: 573) indicano erroneamente che i Syntypi di *C. singalensis* Mocsáry sono depositati al Museo di Genova e di Berlino; ovviamente al Museo di Genova non vi sono esemplari tipici e quelli presenti non provengono neanche dalla località tipica, Ceylon. Al Museo sono infatti conservate 5 ♀♀ tutte raccolte da L. Fea in Birmania, con le seguenti indicazioni: 1 ♀, Birmania, Tenasserim, Thagatá, IV.1887, *C. singalensis* var. det. Mocsáry; 2 ♀♀, Palon (Pegù), VIII-IX.1887; 1 ♀, Teinzó, V.1886; 1 ♀, Bhamó, IX.1885.

La specie è oggi attribuita al genere *Trichrysis* Lichtenstein.

subcoerulans Du Buysson (in André), 1895 (*Chrysis*)

Spec. Hymén., Paris: 580 (come var. di *Chrysis ignita* (Linneo))

KIMSEY & BOHART (1991: 420) indicano dubitativamente il tipo di *subcoerulans* Du Buysson come depositato al Museo di Genova. Nella collezione Invrea esiste in realtà un vecchio esemplare corredata dai seguenti cartellini: ex Coll. Gribodo, VI.1859, Germania, Strand Mollen; *C. ignita* v. *subcoerulans* Buyss det. Du Buysson; comunque la località di raccolta (Germania invece che Italia) indica che non si tratta di un esemplare proveniente dalla serie tipica.

ESEMPLARI INDICATI COME TIPI MA DA ESCLUDERSI DALLE SERIE TIPICHE

Nella collezione vi sono diversi esemplari che riportano etichette con indicazioni di Typus o Cotypus, ma dall'esame delle descrizioni originali risulta che non fanno parte della serie tipica. In tutti i casi si tratta comunque di esemplari topotipici.

crotonis Ducke, 1907 (*Chrysis*)

Boll. Soc. ent. it., Genova, 38: 10

Es. ♀: Obidos, 5.I.1907, [A.] Ducke; *Chrysis crotonis* Ducke ♀ [manoscritto da Ducke]; ex Coll. Gribodo, Brasile, Pará, A. Ducke; Typus [manoscritto da Invrea].

Nonostante si tratti di un individuo topotipico, la data di raccolta è differente da quella indicata dall'autore (1904) e l'esemplare, quindi, non può far parte della serie tipica della specie, che attualmente è inclusa nel genere *Caenochrysis* Kimsey & Bohart.

Anche nella collezione generale esotica è conservato un esemplare di *C. crotonis* donato da Ducke e raccolto ad Obidos il 31.XII.1906. Sia la data di raccolta che quella indicata sul cartellino di determinazione (1908) fanno escludere l'appartenenza di tale individuo alla serie tipica.

infuscata Brullé, 1846 (*Chrysis*)

Hist. nat. Ins., Paris: 47

Un esemplare ♂ di questa specie etichettato: Coll. Gribodo, Cap. Bs.; *Chrysis infuscata* ? Brull. [manoscritto da Gribodo]; ex Coll. Gribodo, Capo di Buona Speranza; Holotypus *Chrysis infuscata* Brullé [manoscritto da Bohart], non è l'Holotypus di *Chrysis infuscata* Brullé, sebbene la località di raccolta corrisponda a quella di descrizione.

L'esemplare in questione proviene dalla collezione Gribodo e porta il cartellino manoscritto *Chrysis infuscata* ?, perché Gribodo non era certo della sua determinazione; non ci sono elementi per poter affermare che provenga dalla collezione Brullé e peraltro nelle collezioni di Crisidi del Museo non vi sono altri esemplari provenienti dalla raccolta dell'entomologo francese. Il reperto può essere eventualmente tenuto presente per una eventuale designazione di Neotypus, qualora l'Holotypus di Brullé dovesse risultare perduto o distrutto.

mutilloides Ducke, 1902 (*Cleptes*)

Z. Syst. Hymen. Dipt., 2: 91

Es. ♂: Brasile, Pará, 4.III.1902, [A.] Ducke; *Cleptes mutilloides* ♂ Ducke.

Nella collezione Invrea esiste un esemplare di *C. mutilloides* ricevuto con la collezione Gribodo. Invrea ha scritto "Cotypo" sul suo cartellino di determinazione posto accanto all'esemplare. Quest'ultimo, così come l'esemplare conservato nella collezione generale esotica, è topotipico, ma entrambi non sono Cotypi, in quanto le date di raccolta sono successive a quelle indicate nella descrizione (due ♂♂ raccolti il 20.III.1900 e il 28.V.1901). KIMSEY (1986) ha designato il Lectotypus ♂ al Museo di Parigi e ha attribuito la specie al genere *Cleptidea* Mocsáry.

RINGRAZIAMENTI

La realizzazione del presente lavoro è stata possibile grazie all'aiuto dei seguenti colleghi ed amici, che qui desidero ringraziare.

Sono grato in particolare al Direttore del Museo, Roberto Poggi, per la fiducia concessami nello studio delle collezioni dei Crisidi e per il tempo dedicatomi per dirimere alcuni problemi storici e nomenclatoriali; di fondamentale aiuto sono stati poi i conservatori di vari Musei, che hanno controllato la presenza dei materiali tipici nelle rispettive collezioni e mi hanno comunicato i rispettivi dati: Roy Danielsson (Lund Zoological Museum, University of Lund), Mario Marini (Università di Bologna, Dipartimento di Biologia Evoluzionistica Sperimentale), Bernhard Merz (Muséum d'Histoire Naturelle, Genève), David Notton (The Natural History Museum, London), Celso Oliveira Azevedo (Universidade Federal do Espírito Santo, Departamento de Biologia, Vitoria, Brazil) e Lars Bjørn Vilhelmsen (Zoological Museum, University of Copenhagen).

Un sentito ringraziamento va anche alle bibliotecarie del Museo di Genova Paola Volvera e Cristina Macciò, che hanno sempre gentilmente e prontamente provveduto a fornirmi gli articoli richiesti per il mio studio, ad Alessia Lantieri per l'aiuto nelle ricerche bibliografiche e a Maurizio Pavesi (Museo Civico di Storia Naturale di Milano) per le discussioni su questioni tassonomiche e nomenclatoriali relative alle specie elencate e per la rilettura critica del testo.

BIBLIOGRAFIA

- ABEILLE DE PERRIN E., 1877 - Diagnoses d'espèces nouvelles et remarques sur des espèces rares - *Feuill. Jeun. Nat.*, Paris, 7: 65-68.
- ABEILLE DE PERRIN E., 1878 - Diagnoses de Chrysides nouvelles - Pubbl. dall'Autore, Marseille, 6 pp.
- ABEILLE DE PERRIN E., 1879 - Synopsis critique et synonymique des Chrysides de France - *Annales Soc. linn. Lyon*, 26: 1-108.
- AGNOLI G. L., 1995 - Nuova sottospecie sarda di *Parnopes grandior* Pallas - *Boll. Soc. ent. ital.*, Genova, 127 (1): 49-51.
- ARENS W., 2004 - Revision der Gattung *Holopyga* auf der Peloponnes mit Beschreibung zweier neuer Arten (Hymenoptera; Chrysididae) - *Linzer biol. Beitr.*, Linz, 36 (1): 19-55.
- BALTHASAR V., 1951 - Monographie des Chrysides de Palestine et des pais limitrophes - *Acta ent. Mus. nat. Pragae*, 27, Suppl. 2: 1-317.
- BISCHOFF H., 1913 - Hymenoptera. Fam. Chrysididae - In: "Genera Insectorum", Ed. Wytsman, Bruxelles, fasc. 151, 86 pp.
- BODENSTEIN W.G., 1951 - Superfamily Chryridoidea (pp. 718-726) - In: MUESEBECK C. F. W. et alii, Hymenoptera of America North of Mexico, Synoptic Catalogue, U. S. Dept. Agric., Agriculture Monograph 2, Washington, D.C., 1420 pp.
- BOHART R. M., 1962 - A review of the hexadentate species of *Chrysis* of America North of Mexico (Hymenoptera, Chrysididae) - *Acta hymen.*, Tokyo, 1 (4): 361-375.
- BOHART R. M., 1966 - The genus *Neochrysis* in America North of Mexico (Hymenoptera: Chrysididae) - *Bull. Brooklyn ent. Soc.*, New York, 58 (5): 139-144.
- BOHART R. M., 1986 - *Praestochrysis* of the Ethiopian Region with a key and description of new species (Hymenoptera: Chrysididae) - *Insecta Mundi*, Gainesville, 1 (3): 148-154.
- BOHART R. M., 1988a - New species of African *Chrysis* - *Psyche*, Cambridge, 94: 275-292.
- BOHART R. M., 1988b - A key to the species of the genus *Primeuchroeus* and description of new species (Hymenoptera: Chrysididae) - *Insecta Mundi*, Gainesville, 2 (1): 21-27.
- BOHART R. M., 1988c - New species of *Chrysidea* and a key to the Madagascan species (Hymenoptera: Chrysididae) - *Journ. ent. Soc. south. Afr.*, Pretoria, 51 (1): 129-137.
- BOHART R. M. & KIMSEY L.S., 1982 - Chrysididae in America North of Mexico - *Mem. Am. ent. Inst.*, Ann Arbor, 33, 266 pp.
- BRULLÉ A., 1846 - In: A. LEPELETIER DE SAINT-FARGEAU, Histoire naturelle des Insectes. Hyménoptères, Vol. IV - Libr. Enc. Roret, Paris, 680 pp. (Chrysididae: 1-55, pl. 37).
- DALLA TORRE K.W., 1892 - Catalogus Hymenopterorum hucusque descriptorum systematicus et synonymicus. Vol. VI. Chrysididae (Tubulifera) - Tip. G. Engelmann, Lipsiae, viii + 118 pp.
- DU BUYSSEN R., 1887 - Descriptions de Chrysidides nouvelles - *Rev. Ent.*, Caen, 6: 167-201.

- DU BUSSON R., 1891-1896 - Les Chrysides - In : Ed. ANDRÉ, Species des Hyménoptères d'Europe et d'Algérie, Tome VI, Ed. Bouffaut Frères, Gray, 758 pp.
- DU BUSSON R., 1904 - Contribution aux Chrysidides du Globe. (5^e série) - *Rev. Ent.*, Caen, 23: 253-275.
- DUCKE A., 1902 - Eine neue südamerikanische *Cleptes*-Art - *Zeitschr. Syst. Hymen. Dipt.*, Teschendorf, 2: 91-93.
- DUCKE A., 1903 - Neue südamerikanische Chrysididen - *Zeitschr. Syst. Hymen. Dipt.*, Teschendorf, 3: 129-136; 226-232.
- DUCKE A., 1907 - Secondo supplemento alla revisione dei crisidi del Stato Brasiliano del Pará - *Bull. Soc. ent. it.*, Firenze, 38: 3-19.
- DUCKE A., 1911 - Elenco delle specie raccolte nello stato del Pará - *Bull. Soc. ent. it.*, Firenze, 41: 89-115.
- DUCKE A., 1913 - As Chrysididas do Brazil - Catalogos da Fauna Brazileira, Museo Paulista, São Paulo, 4: 5-31.
- EDNEY E.B., 1952 - The Holonychinae (Family Chrysididae) of South Africa. Part II: *Chrysidea* Bischoff, *Gonochrysis* Licht. and *Holochrysis* Licht. - *Occ. Pap. natl. Mus. South. Rhodesia*, Salisbury, 17: 403-452.
- ENSLIN E., 1939 - Neue Beiträge zur Goldwespen-Fauna von Cypern - *Ent. Zeitsch.*, Frankfurt am Main, 53 (14): 105-110.
- GIRAUD J., 1863 - Hyménoptères recueillis aux environs de Suse, en Piémont, et dans le département des Hautes-Alpes, en France et description de quinze espèces nouvelles - *Verhandl. zool.-bot. Ver. Wien*, 13: 11-46.
- GRIBODO G., 1874 - Diagnosi di alcune specie nuove di Crisidi - *Annali Mus. civ. St. nat. Genova*, 6: 358-360.
- GRIBODO G., 1875 - Diagnose d'un Hyménoptère nouveau de la famille des Chrysiadiens - *Petites Nouv. ent.*, Paris, n° 123: 491.
- GRIBODO G., 1879 - Note imenotterologiche - *Annali Mus. civ. St. nat. Genova*, 14: 325-347.
- GRIBODO G., 1884a - Spedizione italiana nell'Africa Equatoriale. Risultati zoologici. Imenotteri. Memoria seconda. - *Annali Mus. civ. St. nat. Genova*, 21: 277-325.
- GRIBODO G., 1884b - Sopra alcuni imenotteri raccolti a Minhla nel Regno di Birmania dal Cap. G. B. Comotto - *Annali Mus. civ. St. nat. Genova*, 21: 349-368.
- GUÉRIN-MÉNÉVILLE F. E., 1842 - Description de quelques Chrysidides nouvelles - *Rev. Zool.*, Paris, 5: 144-150.
- GUIGLIA D., 1948 - I tipi di Imenotteri del Guérin esistenti nelle collezioni del Museo di Genova - *Annali Mus. civ. St. nat. G. Doria*, Genova, 63: 175-191.
- HOFFMANN A., 1935 - Neue Chrysididen - *Ent. Anz.*, Wien, 15 (36): 228.
- ICZN, 1998 - Opinion 1906. *Euchroeus* Latreille, 1809 (Insecta, Hymenoptera): conserved; *Chrysis purpurata* Fabricius, 1787 (currently *Euchroeus purpuratus*): specific name conserved; and *Chrysis gloriosa* Fabricius, 1793: specific name suppressed - *Bull. zool. Nomencl.*, London, 55 (3): 194-196.
- INVREA F., 1926 - Sulla vera identità della *Chrysis gestroi* Grib. - *Boll. Soc. ent. it.*, Genova, 58 (6): 90-91.
- INVREA F., 1929 - Risultati zoologici della Missione inviata dalla R. Società Geografica Italiana per l'esplorazione dell'oasi di Giarabub (1926-1927). Mutillidae e

- Chrysidae (Hymenoptera) - *Annali Mus. civ. St. nat. G. Doria*, Genova, 53: 299-307.
- INVREA F., 1932 - Crisidi raccolti in Cirenaica e Tripolitania da Geo. C. Krüger - *Mem. Soc. ent. it.*, Genova, 11: 41-45.
- INVREA F., 1948 - I "tipi" dei crisidi descritti dal Guérin-Meneville (Hymen. - Chrysidae) - *Annali Mus. civ. St. nat. G. Doria*, Genova, 63: 253-262.
- INVREA F., 1952 - Imenotteri raccolti da L. Ceresa in Sardegna. I. Crisidi, Mirmosidi e Mutillidi - *Atti Soc. it. Sci. nat. Mus. civ. St. nat. Milano*, 91 (3-4): 220-228.
- INVREA F., 1954 - La *Chrysis bellula* di Guérin-Menéville ed una errata sinonima - *Mem. Soc. ent. it.*, Genova, 33: 64-68.
- KIMSEY L.S., 1985 - Distinction of the "Neochrysis" Genera and description of new species (Chrysidae, Hymenoptera) - *Psyche*, Cambridge, 92 (2-3): 269-286.
- KIMSEY L.S., 1986 - Designation of Chrysidid Lectotypes - *Pan-Pac. Ent.*, San Francisco, 62 (2): 105-110.
- KIMSEY L.S. & BOHART R.M., 1981 - A Synopsis of the Chrysidid Genera of Neotropical America (Chrysidae, Hymenoptera) - *Psyche*, Cambridge, 87 (1-2): 75-91.
- KIMSEY L.S. & BOHART R.M., 1991 - The Chrysidid Wasps of the World - University Press, Oxford, 652 pp.
- LECLERCQ J., 1988 - Atlas provisoire des Insectes de Belgique (et des régions limitrophes). Hymenoptera Chrysidae - *Notes faun. Gembloux*, 15: 1-39.
- LINSENMAIER W., 1951 - Die europäischen Chrysiden (Hymenoptera). Versuch einer natürlichen Ordnung mit Diagnosen - *Mitt. schweiz. ent. Ges.*, Lausanne, 24 (1): 1-110.
- LINSENMAIER W., 1959a - Revision der Familie Chrysidae - *Mitt. schweiz. ent. Ges.*, Lausanne, 32 (1): 1-232.
- LINSENMAIER W., 1959b - Revision der Familie Chrysidae. Nachtrag - *Mitt. schweiz. ent. Ges.*, Lausanne, 32 (2-3): 233-240.
- LINSENMAIER W., 1968 - Revision der Familie Chrysidae. Zweiter Nachtrag - *Mitt. schweiz. ent. Ges.*, Lausanne, 41 (1-4): 1-144.
- LINSENMAIER W., 1984 - Das Subgenus *Trichrysis* Lichtenstein in Nord und Südamerika (Hym., Chrysidae, Genus *Chrysis* L.) - *Mitt. schweiz. ent. Ges.*, Zürich, 57 (2-3): 195-224.
- LINSENMAIER W., 1985 - Revision des Genus *Neochrysis* Linsenmaier, 1959 (Hymenoptera, Chrysidae) - *Entomofauna*, Linz, 6 (26/1): 425-487.
- LINSENMAIER W., 1987 - Revision der Familie Chrysidae. (Hymenoptera). 4 Teil - *Mitt. schweiz. ent. Ges.*, Zürich, 60 (1-2): 133-158.
- LINSENMAIER W., 1994 - The Chrysidae (Insecta: Hymenoptera) of the Arabian Peninsula - Fauna of Saudi Arabia, Basel, 14: 145-206.
- LINSENMAIER W., 1997a - Altes und Neues von den Chrysiden (Hymenoptera Chrysidae) - *Entomofauna*, Linz, 18 (19): 245-300.
- LINSENMAIER W., 1997b - Die Goldwespen der Schweiz - *Veröff. Natur-Museum Luzern*, 9: 1-140.
- LINSENMAIER W., 1999 - Die Goldwespen Nordafrikas (Hymenoptera, Chrysidae) - *Entomofauna*, Linz, Suppl. 10: 1-210.

- MAGRETTI P., 1890 - Imenotteri di Siria raccolti dall'Avv.to Medana, R. Console d'Italia a Tripoli di Siria con descrizione di alcune specie nuove - *Annali Mus. civ. St. nat. Genova*, 29: 522-530.
- MAGRETTI P., 1895 - Esplorazione del Giuba e dei suoi affluenti compiuta dal Cap.V. Bottego durante gli anni 1892-93 sotto gli auspici della Società Geografica Italiana. Risultati zoologici. IX. Imenotteri - *Annali Mus. civ. St. nat. Genova*, 35: 151-173.
- MAGRETTI P., 1898 - Imenotteri della seconda spedizione di Don Eugenio dei Principi Ruspoli nei Paesi Galla e Somali - *Annali Mus. civ. St. nat. Genova*, 39: 25-56.
- MANTERO G., 1909 - Collezioni zoologiche fatte nell' Uganda dal Dott. E. Bayon. IV. Chrysidae - *Annali Mus. civ. St. nat. Genova*, 44: 450-453.
- MANTERO G., 1910 - Collezioni zoologiche fatte nell' Uganda dal Dott. E. Bayon. VIII. Seconda contribuzione alla conoscenza delle Chrysidae dell'Uganda - *Annali Mus. civ. St. nat. Genova*, 44: 546-549.
- MANTERO G., 1916 - Viaggio di Leonardo Fea nell'Africa occidentale. Chrysidae - *Annali Mus. civ. St. nat. G. Doria*, Genova, 47: 26-32.
- MOCSÁRY A., 1882 - Chrysidae Faunae Hungaricae - Acad. Scient. Hung., Budapest, 94 pp.
- MOCSÁRY A., 1889 - Monographia Chrysididarum orbis terrarum universi - Acad. Scient. Hung., Budapest, 643 pp.
- MOCSÁRY A., 1893 - Additamentum secundum ad monographiam Chrysididarum Orbis Terrarum Universi - *Termész. Füzet.*, Budapest, 15: 213-240.
- MOCSÁRY A., 1899 - Species Chrysididarum novae in collectione Musaei Nationalis Hungarici - *Termész. Füzet.*, Budapest, 22: 483-494.
- MÓCZÁR L., 1964 - Ergebnisse der Revision der Goldwespenfauna des Karpatenbeckens (Hymenoptera: Chrysidae) - *Acta zool.*, Budapest, 10: 433-450.
- MÓCZÁR L., 1997 - Revision of the *Cleptes nitidulus* group of the world - *Entomofauna*, Linz, 18 (3): 25-44.
- NIEHUIS O., 2001 - Chrysidae - In: DATHE H. H., TAEGER A. & BLANK S. M. - *Entomofauna Germanica* 4 - *Ent. Nach. Ber.*, Dresden, Beiheft 7: 119-123.
- POGGI R., 1987 - Catalogo dei Tipi di Coleotteri del Museo Civico di Storia Naturale "G. Doria" di Genova. I. Cupedidae, Rhysodidae, Paussidae - *Annali Mus. civ. St. nat. G. Doria*, Genova, 86: 455-473.
- RADOSZKOWSKY O., 1877 - Chrysidiformis, Mutillidae i Sphecidae - In: FEDTSCHENKO A. P., Reise in Turkestan, Zool. Theil, St. Petersburg-Moskva, 2 (5): 1-27.
- ROSA P., 2005 - La collezione di Crisidi (Hymenoptera, Chrysidae) del Museo Civico di Storia Naturale di Milano - *Natura*, Milano, 94 (2): 1-128.
- ROSA P., 2006 - I Crisidi della Valle d'Aosta - *Monogr. Mus. reg. Sc. nat.*, St.-Pierre, Aosta. 6, 368 pp.
- SAUSSURE H., 1887 - Sur quelques Hyménoptères de Madagascar - *Soc. Ent.*, Stuttgart, 4: 25-26.
- STRUMIA F., 1995 - Hymenoptera Chrysidae - In: MINELLI A., RUFFO S. & LA POSTA S. (eds.). Check-list delle specie della fauna italiana, Ed. Calderini, Bologna, 99: 1-10.
- STRUMIA F., 1996 - Un nuovo *Pseudomalus* d'Italia, Corsica e Grecia (Hymenoptera Chrysidae) - *Boll. Soc. ent. it.*, Genova, 127 (3): 243-250.

- STRUMIA F., 1997 - Revision of the Genus *Elampus* from Afrotropical Region (Hymenoptera, Chrysidae) - *Boll. Soc. ent. it.*, Genova, 129 (2): 155-170.
- STRUMIA F., 2003 - New and rare *Hedichridium* species from Italy and Mediterranean islands (Hymenoptera, Chrisidae) - *Ital. J. Zool.*, Padova, 70: 191-198.
- TRAUTMANN W., 1927 - Die Goldwespen Europas - Ed. Uschman, Weimar, 194 pp.
- WESMAEL C., 1839 - Notice sur les Chrysides de Belgique - *Bull. Acad. R. Sc. Belle-Lettres*, Bruxelles, 4: 167-177.
- ZIMMERMANN S., 1952 - Missione biologica Sagan-Omo diretta dal Prof. Edoardo Zavattari. Drei neue Goldwespen (Hymenoptera - Chrysidae) - *Annali Mus. civ. St. nat. G. Doria*, Genova, 65: 358-363.
- ZIMMERMANN S., 1956 - Contribution à l'étude des Chrysidae de Madagascar (Hymenoptera) - *Mem. Inst. Sci. Madag.*, Tananarive, Sér. E, 7: 141-165.

RIASSUNTO

Viene fornito un catalogo critico e annotato dei 161 esemplari tipici di Crisidi (Hymenoptera, Chrysidae), appartenenti a 98 taxa, conservati nella collezione del Museo Civico di Storia Naturale "G. Doria".

Sono designati i Lectotypi dei seguenti 11 taxa: *Elampus medanae* Du Buysson, 1890; *Holopyga mlokosiewitzi* var. *gribodoi* Du Buysson, 1896; *Hedychrum cirtanum* Gribodo, 1879; *Chrysis brasiliiana* Guérin, 1842; *Chrysis doriae* Gribodo, 1874; *Chrysis ignita* var. *viridefasciata* Hoffmann, 1935; *Chrysis igniventer* Guérin, 1842; *Chrysis imperforata* Gribodo, 1879; *Chrysis mariae* Du Buysson, 1887; *Chrysis miegii* Guérin, 1842; *C. truncata* Guérin, 1842.

Viene proposta la seguente sinonimia: *Notozus constrictus* Förster, 1853 = *Notozus productus* var. *mutans* Du Buysson, 1896, **n. syn.** Viene riconosciuta la sinonimia *Ellampus puncticollis* Mocsáry, 1887 = *Ellampus affinis* Wesmael, 1839, **n. syn.**, ma viene proposta l'inversione di priorità fra i due nomi per conservare la stabilità della nomenclatura; il caso sarà sottoposto per l'approvazione alla Commissione Internazionale sulla Nomenclatura Zoologica.

Viene suggerita anche la nuova combinazione: *Pseudomalus magrettii* (Du Buysson, 1890), **n. comb.** ed infine vengono discusse la posizione e la validità di diversi tipi.

ABSTRACT

Catalogue of Chrysidid Types housed in the Museo Civico di Storia Naturale "G. Doria", Genova (Hymenoptera, Chrysidae).

A critical and annotated catalogue of the 161 type specimens of Hymenoptera Chrysidae belonging to 98 taxa and housed in the Museo Civico di Storia Naturale "G. Doria" is given.

The Lectotypes of the following 11 taxa are designated: *Elampus medanae* Du Buysson, 1890; *Holopyga mlokosiewitzi gribodoi* Du Buysson, 1896; *Hedychrum cirtanum* Gribodo, 1879; *Chrysis brasiliiana* Guérin, 1842; *Chrysis doriae* Gribodo,

1874; *Chrysis ignita viridefasciata* Hoffmann, 1935; *Chrysis igniventer* Guérin, 1842; *Chrysis imperforata* Gribodo, 1879; *Chrysis mariae* Du Buysson, 1887; *Chrysis miegii* Guérin, 1842; *Chrysis truncata* Guérin, 1842.

The following synonymy is proposed: *Notozus constrictus* Förster, 1853 = *Notozus productus* var. *mutans* Du Buysson, 1896 **n. syn.** The synonymy *Ellampus puncticollis* Mocsáry, 1887 = *Ellampus affinis* Wesmael, 1839 **n. syn.**, is recognised, but it is suggested with a reversal of priority in accordance with the purpose of the stability of the nomenclature; such a case will be submitted to the International Commission on Zoological Nomenclature for approval.

A new combination is proposed: *Pseudomalus magrettii* (Du Buysson, 1890), **n. comb.**

Lastly, the actual position and validity of several type specimens are also discussed.
